

swix®



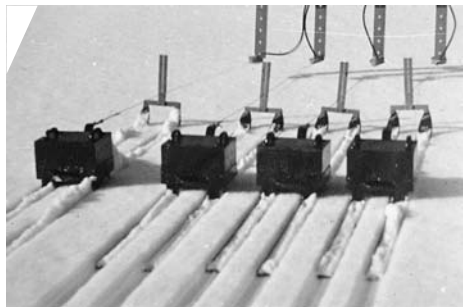
nordic Ski Preparation
RACING 2009

swix
SCHOOL

main sponsor of
Cresco



Martin Matsbo, fondatore del test di presa Swix nel 1946.



Test di scorrimento scientifico nel 1946.



Test di velocità - 1946.

Swix è orgogliosa di essersi affermata, in più di cinquant'anni di storia, come il più forte e famoso Marchio nel campo delle diverse discipline dello sci.

A seguito di pionieristiche ricerche effettuate nella metà degli anni quaranta, l'Astra Pharmaceutical Company introdusse sul mercato delle rivoluzionarie scioline prodotte con materiali sintetici. Il nuovo sistema a «tre-colori» fu un punto di partenza per tutti gli sciatori, demistificando e semplificando di molto la maniera di sciolarne. Il nuovo sistema di sciolinatura Swix rimpiazzò gli empirici e spesso «segreti» intrugli fatti di catrame, cera, copertoni di biciclette fusi e bachelite di dischi, giusto per nominare alcuni degli oscuri ingredienti usati all'epoca. Da molto tempo le scioline Swix sono reperibili in tutto il mondo e permettono ad amatori ed atleti di raggiungere un nuovo livello di divertimento e successo.

Nel 1974 la fabbrica di bastoni da sci di Liljedhal si fuse con Swix. A quei tempi i bastoni di bamboo stavano uscendo dalla scena dello sci amatoriale ed i bastoni d'alluminio erano rimpiazzati, nelle gare, da materiali compositi ad alta tecnologia.

Alla fine degli anni Ottanta, Swix è stata la prima azienda a commercializzare la terza generazione di cera fluorata in polvere, Cera F. «Cera F» è diventata lo standard di riferimento tra le scioline ed è un marchio di Swix.

Durante i suoi 60 anni di storia Swix ha raccolto un numero di vittorie difficilmente eguagliabile nei Giochi Olimpici e nei Campionati del Mondo.

Questo manuale ha l'obiettivo di presentare i metodi più avanzati di sciolinatura direttamente sperimentati dai nostri Ski Men in Coppa del Mondo.

Per maggiori informazioni sui prodotti Swix, visitare le nostre pagine Web www.swixsport.com e www.swixschool.com.

Indice

Perché sciolinare gli sci?	2
Sistema di classificazione della neve Swix	3
Strutture della soletta	4 - 9
Swix Cera Nova	10 - 18
Spazzolatura della soletta	19 - 23
Come usare il ferro	24 - 25
Scioline di tenuta Swix per la tecnica classica	26 - 35
Trattamento di sci nuovi od appena improntati	37 - 39
Paraffinare - Applicazione pratica	41 - 43
Applicazione della Cera F	44 - 57
Carteggiatura della zona di tenuta	58 - 59
Applicazione delle scioline stick	60 - 61
Applicazione della sciolina Base Klister (KB20)	62
Applicazione delle klister	63
Dopo la gara	64 - 66

APPLICAZIONE «STEP BY STEP»

I fattori che influenzano la scelta della sciolina

Lo scopo della sciolinatura è quello di creare attrito o presa, nel caso della sciolina di tenuta, oppure di ridurlo con l'ausilio della sciolina da scorrimento. Il processo di sciolinatura mira a rendere la soletta dello sci quanto più possibile compatibile con le caratteristiche del manto nevoso. Tuttavia, le condizioni della neve cambiano a seconda del tempo e della temperatura. Anche se le temperature rimangono al di sotto del punto di solidificazione, il tempo (ore e giorni) modificherà progressivamente i normali cristalli di neve conferendo loro una forma più arrotondata. In questo caso si parla di neve trasformata. Più alta è la temperatura, più rapida sarà la trasformazione.

Anche l'acqua svolge un ruolo significativo. Le molecole di acqua circondano i cristalli di neve formando delle sottili pellicole di acqua, anche quando le temperature sono inferiori al punto di solidificazione. Sopra il punto di solidificazione, l'acqua svolge un ruolo ancora più importante mescolandosi alla neve. La distribuzione dell'acqua e del ghiaccio influenza l'attrito e l'abrasione. Per questa ragione, la formulazione e la composizione delle moderne scioline Swix prendono in considerazione una serie di fattori. Il risultato sono scioline diverse per condizioni diverse. In questo capitolo Swix presenta le principali caratteristiche della neve e dell'attrito per consentire agli utenti di scegliere la sciolina più adatta alle proprie esigenze.

Temperatura

Rilevare la temperatura dell'aria all'ombra è il punto di partenza per la scelta della sciolina. Il rilevamento dovrebbe avvenire in più punti lungo il percorso. Anche la temperatura superficiale della neve può essere utile. Tuttavia è

necessario ricordare che una volta che la temperatura raggiunge il punto di solidificazione (0°C), la neve resterà a quella temperatura nonostante un eventuale incremento della temperatura dell'aria. A questo punto è meglio usare le temperature dell'aria e concentrarsi sulle operazioni corrette da eseguire per contrastare il maggiore contenuto di acqua nella neve.

Umidità

Anche l'umidità è un fattore importante, principalmente per avere un'idea sul clima locale, anche se non è necessario conoscere i dati precisi in percentuale della stessa. È comunque importante sapere se la gara si svolgerà in un clima asciutto (con un tasso d'umidità inferiore al 50%), in un clima normale (con un tasso d'umidità tra il 50 e l'80%) oppure in un clima molto umido (con un tasso d'umidità tra l'80 e il 100%). Inoltre, è necessario prendere in considerazione anche le eventuali precipitazioni.

Grana della neve

L'aspetto del cristallo e della relativa superficie della neve è importante per la scelta della sciolina. La neve cadente o nuova appena caduta rende la scelta difficile in quanto i cristalli appuntiti richiedono una sciolina in grado di resistere alla penetrazione dei medesimi, e, in temperature più calde, in grado di respingere l'acqua. Per queste condizioni difficili la Cera F è un ottimo prodotto.

Attualmente quasi tutte le gare si svolgono su neve artificiale. La neve nuova artificiale in temperature fredde richiede l'uso aggiuntivo di paraffine sintetiche presenti nelle scioline CH4, LF4, HF4, HF4BW e le CH6, LF6, HF6 a HF6BW. Dopo che la neve artificiale si è assestata per

alcuni giorni, e la sua superficie è stata influenzata dall'atmosfera circostante, le proprietà di scorrimento della stessa migliorano, e sarà possibile tornare alle normali condizioni di sciolinatura.

In temperature dell'aria superiori a 0°C, la temperatura della neve rimarrà sempre di 0°C. L'acqua che circonda i cristalli di neve aumenta finché il manto nevoso si satura d'acqua, ed in questi casi è indispensabile usare scioline altamente idrorepellenti e strutture della soletta grosse.

L'attrito

L'attrito degli sci sul ghiaccio e sulla neve viene chiamato attrito misto. Ciò significa che non si può definire in maniera esatta né asciutto e né liquido, in quanto il contatto sulla neve è parzialmente asciutto e parzialmente bagnato. Nelle temperature molto basse, per esempio, si verifica un tipo di attrito asciutto.

In temperature di gelata, da -4 a -10°C, la pellicola d'acqua ha uno spessore che crea le condizioni di scorrevolezza ottimali.

Al di sopra del punto di gelata, lo spessore della pellicola d'acqua aumenta, e quando la neve passa allo stato liquido, si genera dell'acqua libera.

La superficie di contatto tra lo sci e la neve in queste particolari condizioni aumenta con la conseguente crescita dell'attrito, ed oltre a ciò la coesione aumenta con l'accrescere dell'acqua.

Sistema di classificazione della neve Swix

Questa stagione Swix presenta un semplice sistema che permette di identificare i vari tipi di neve. I simboli sono stati creati per facilitare la scelta della sciolina adatta alle condizioni del giorno.

Gruppo 1.

La neve cadente e nuova, caratterizzata da cristalli relativamente appuntiti, richiede una sciolina abbastanza dura.

Gruppo 2.

Neve in uno stato di trasformazione intermedio, caratterizzata da cristalli di forma non più simile a quella originale, spesso chiamata «neve a grana fina».

Gruppo 3.

Neve all'ultimo stadio di trasformazione, la cui superficie è caratterizzata da grani rotondi ed uniformi. Viene spesso chiamata «neve vecchia».

Gruppo 4.

Neve bagnata. Se i cristalli appartenenti al gruppo 1, 2 o 3 vengono esposti a temperature calde, si trasformano in neve bagnata.

Gruppo 5.

Neve ghiacciata e granulosa. Quando la neve bagnata si gela, è caratterizzata da grani grossi contenenti acqua libera ghiacciata. La superficie della neve dura e gelata normalmente richiede l'utilizzo di una sciolina da tenuta klister.



Strutture della soletta e Rigatori Swix con accessori

Con il termine: «struttura», si indicano le incisioni praticate alla soletta atte a ridurre la superficie a contatto con la neve e diminuire l'attrito causato dalla pellicola d'acqua formata dalla frizione della soletta sulla neve stessa. Queste strutture, nella maggior parte dei casi, sono prodotte meccanicamente con pietre diamantate già nella fase di produzione, direttamente dalla fabbrica oppure successivamente, in negozi specializzati che dispongono delle attrezzature necessarie. E' comunque possibile crearle manualmente usando appositi attrezzi e accessori.

Per un certo periodo si è verificato un forte incremento della ricerca e sperimentazione di diversi tipi di strutture allo scopo di trovare la migliore combinazione possibile per i differenti tipi di neve. L'uso di pietre con diverse gradazioni, l'applicazione di diverse profondità di incisioni e la creazione di nuovi disegni, sempre allo scopo di trovare la «Struttura Perfetta», ha generato, ad un certo punto, una grande confusione, rendendo la scelta un rompicapo quasi inestricabile. Recentemente, quindi, si è avuta una notevole semplificazione. Molti tecnici e Ski-man hanno appurato che alcune strutture si adattano perfettamente a diverse condizioni. Una struttura adeguata rimane sempre un fattore di assoluta importanza, ma questa può essere ricercata in una serie ridotta di strutture. La tendenza alla «semplificazione» nei tipi di strutture dà la possibilità di concentrarsi su altri fattori, altrettanto importanti, come il tipo di sci o le paraffine e diventa possibile disporre di un minor numero di paia di sci.

Importante! Le strutture prodotte manualmente ed applicate sopra quelle prodotte meccani-

camente, ne migliorano la resa. Le strutture manuali, sopra quelle a pietra, possono essere usate per ottenere una preparazione più specifica, in base alle condizioni del momento, non alterando le caratteristiche delle strutture originali.

Esiste un'importante differenza tra le strutture prodotte meccanicamente a pietra e quelle manuali. Le strutture a pietra «incidono» la soletta mantenendone le caratteristiche nel tempo. Le strutture manuali, al contrario, vengono «imprese» e, conseguentemente, hanno una durata limitata nel tempo.

Gli attrezzi per strutture manuali Swix possiedono il vantaggio di essere veloci e facili da usare dando la possibilità di adattare le strutture alle condizioni particolari del momento. In fase di ri-preparazione dello sci, la volta successiva, il calore del ferro durante la sciolinitura, ripristina le condizioni originarie della struttura prodotta a pietra. In questo modo la soletta è nuovamente pronta per l'applicazione di una nuova eventuale struttura manuale specifica adatta alle condizioni della giornata.

Nonostante vi siano diversità nelle strutture applicate, esse possono essere classificate in «fine», «semi-fine», «semi-granulosa» e «granulosa». Le strutture usate più di frequente nella Coppa del mondo sono quella «fine» e «semi-fine». Per le gare classiche vengono anche utilizzate strutture più granulose. La differenza tra la tecnica classica e lo skating è legata alle condizioni più mutevoli presenti in un percorso per skating rispetto a una pista per tecnica classica. Anche il fattore della «sensibilità» legato alla resistenza quando lo sci viene «spinto» in avanti

è rilevante nello skating e meno significativo nella tecnica classica. Se la struttura è troppo granulosa, la «sensazione di scorrimento» può andare perduta, soprattutto in salita.

Quattro differenti tipi di strutture a pietra

Struttura Fine

Le strutture fini vengono principalmente usate su neve nuova o neve a grana fine. Per lo skating le strutture fini vengono usate con temperature da 0° a più fredde, per il classico da -5° a più fredde. Cristalli acuminate, presenti nelle nevi nuove o a grana fine, e strutture molto profonde non ottengono una resa ottimale. Uno sci appena improntato possiede una struttura molto «affilata». Su nevi secche nuove o a grana fine (generalmente da -7° e oltre) la struttura fine nuova molto «affilata» dovrebbe essere «arrotondata» con il Fibertex T262N o con un raschietto in Plexiglass. Questo concetto riveste maggior importanza nello skating che nel classico. Al contrario, su nevi nuove in presenza di alta umidità, intorno allo 0°, si tende a preferire una struttura più «affilata».

Struttura Medio/Fine

E' la struttura maggiormente impiegata. Nello skating viene usata nella maggioranza dei casi, con temperature da -7° a più calde fino a condizioni di neve bagnata. In condizione di forte umidità una struttura medio/fine, combinata con gli attrezzi per strutture Swix (T401/405), ha prodotto eccellenti risultati. Per il classico raccomandiamo questa struttura su nevi nuove o a grana fine, tra i -7° e lo 0°.

Struttura Medio/grossa

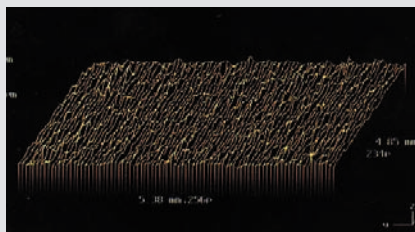
Per la tecnica classica su neve umida e neve trasformata a grana grossa o neve nuova fredda, tra 0° e +3° (in condizioni da Klister KR50), una struttura medio/grossa è preferibile. Questa struttura non viene impiegata spesso

per lo skating. La maggior parte degli atleti preferiscono modificare a mano una struttura medio/fine pre-esistente usando un Rigatore (come descritto precedentemente).

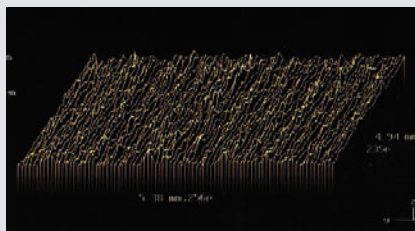
Struttura Grossa

Questa struttura viene raramente impiegata per lo skating. Per il classico viene impiegata su neve bagnata a grana grossa (su condizionali da Klister rossa) e su binario ghiacciato/lucido attorno allo 0°.

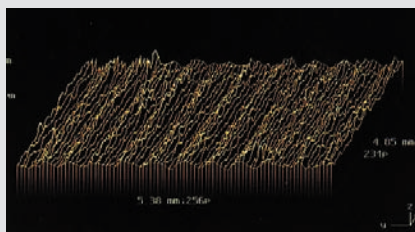
ESEMPI DE STRUTTURA



FINA



MEDIA/FINA



GROSSA

Migliorare le strutture a pietra con i Rigatori manuali Swix

Nelle ultime stagioni l'Imprint Tool T405 di Swix ha acquistato grande popolarità, tanto che la maggior parte dei concorrenti di Coppa del mondo utilizzano attualmente T405 come sciolina per i propri sci.

Il seguente capitolo descrive come preparare una soletta normale adattandola alle condizioni specifiche della giornata. L'improntatore Swix T405 e il Rigatore T401 possono venire impiegati indipendentemente dall'impronta a pietra esistente. Il vantaggio degli attrezzi per strutture manuali Swix è che, con uno due paia di sci, si può facilmente coprire ogni tipo di condizione. Ciò risulta estremamente vantaggioso sia per lo sciatore amatoriale che per l'atleta di Coppa del Mondo.

Con i termini «Improntatore» (T405) e «Rigatore» (T401) si indica il modo con il quale la struttura viene applicata alla soletta. Mentre il T405 usa un accessorio in acciaio mobile che gira sul proprio asse imprimendo la struttura rotolando sulla soletta, il T401 usa un accessorio fisso che produce una struttura a righe continue.

Rigatore Swix T401

Utilizzare l'attrezzo speciale per l'affilatura Swix insieme all'affilatura a pietra dopo la raschiatura e la spazzolatura. Alle temperature fredde, si utilizzano ferri sciolinatori fini, mentre a partire da -1°C/0°C si utilizzano i ferri sciolinatori medi e granulosi. L'attrezzo speciale per l'affilatura non deforma la soletta, ma spinge la struttura all'interno. Sciolineando un paio di volte con un ferro caldo, la soletta riacquisterà gran parte della sua struttura originale. Le lame T401, da 1 mm e 2 mm, vengono sempre usate da tecnici/atleti professionisti di altissimo livello nella Coppa del mondo. Può garantire un incremento della velocità fino a 1 km/h.

Lame rigatrici disponibili per lo Swix T401:

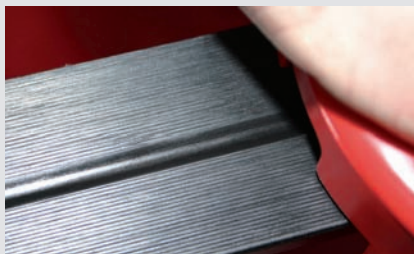
Il T401 viene fornito con una lama Media (0,75 mm).

Le lame disponibili in aggiunta per il Rigatore T401 sono:

X Fine	0,25 mm
Fine	0,50 mm
Media	0,75 mm
Grossa	1,00 mm
X Grossa	2,00 mm
XX Grossa	3,0 mm



SUPER RIGATORE SWIX (T401)
Interspazio 0,75 mm.



Set Improntatre Swix «World Cup» T405

L'Improntatore Swix World Cup T405 è un attrezzo di altissima qualità costruito a mano. Fornito con lame rigatrici rotanti fatte a mano con acciaio di altissima qualità seguendo i più avanzati metodi di produzione.

Il T405 crea strutture in maniera differente da qualsiasi altro attrezzo di altre marche presente sul mercato. Le strutture sono create da un movimento «rotatorio». Le lame rotanti in acciaio dispongono di un disegno a «spina di pesce» per ottenere la migliore resa possibile. L'improntatore World Cup viene fornito completo di un set di due lame rotanti per strutture (0,3 mm e 0,5 mm).

Il T405 è stato il più usato dai tecnici e ski-man di coppa del mondo ma, nonostante il costo sicuramente elevato, ha ricevuto notevoli apprezzamenti anche da sci club, negozi specializzati e sciatori amatoriali.

Lo Swix T405 include le seguenti lame rigatrici rotanti:

FINE 0,3 mm:

Da impiegarsi su nevi nuova a grana fine o neve trasformata a grana grossa da -12° a 0° .

MEDIA 0,5 mm:

Per neve nuova a grana fina, neve trasformata e neve ghiacciata da -5° a -1° . Oppure su neve miscelata (nuova e trasformata) da -1° a $+3^{\circ}$.

Completamento:

GROSSA 1,0 mm:

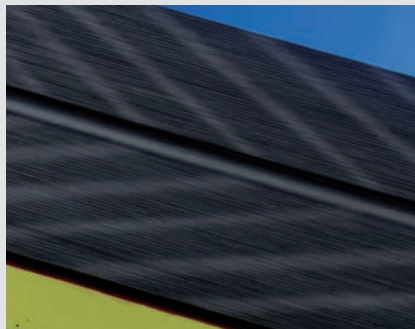
Per neve umida o molto bagnata, neve a grana grossa trasformata. Da 0° a $+20^{\circ}$.

Si può usare in combinazione con il T401 (lame da 1, 2 e 3 mm).



SET PER STRUTTURE (T0405)

In acciaio, con due lame per strutture a spina di pesce da 0,3 mm e 0,5 mm.



1 mm

Guida pratica alla scelta delle strutture praticate con gli attrezzi manuali:

L'uso delle differenti impronte varia a seconda delle strutture a pietra pre-esistenti. Se la soletta possiede una struttura fine può essere trasformata in una struttura media usando gli attrezzi manuali con lama grossa. In questo modo si può trasformare una struttura a pietra fine in una struttura adatta a condizioni «medie».

Comunque, non è possibile trasformare una struttura a pietra grossa in una fine usando le lame fini.

Nello skating una struttura medio/grossa o grossa viene impiegata raramente, in quanto le condizioni della pista, durante una gara, variano notevolmente. Inoltre, queste strutture, possono influire negativamente sulle «sensazioni» durante il pattinaggio. Nello skating sono preferite le strutture fini o medie. Queste possono essere modificate mediante l'uso degli attrezzi manuali, intervenendo sopra le strutture a pietra originarie. Quando improntate manualmente, fate attenzione alla pressione esercitata.

Per la skating è molto importante esercitare meno pressione dalla punta fino a metà sci, e maggiore da sotto gli attacchi fino alla coda. Ciò vi permetterà di raggiungere un'ottimo compromesso tra una grande scorrevolezza e una perfetta «sciabilità».

- Le strutture prodotte manualmente devono essere effettuate dopo la paraffinatura, l'applicazione della Cera F e la spazzolatura.

Dopo l'improntatura, spazzolate un'ultima volta con la Spazzola in Nylon Blu.

- Improntate sempre gli sci il giorno stesso della gara, in quanto le impronte manuali perdono efficacia con il tempo.

- Per lo skating, cominciate dalla punta esercitando una leggera pressione fino ad un terzo della lunghezza, lentamente aumentate la pressione fino a raggiungere un livello medio dalla punta degli attacchi fino al tacco, da qui fino alla coda esercitate una pressione più decisa.

- Per il classico, si può esercitare la medesima pressione su tutta la lunghezza, oppure più leggera solo sulla parte iniziale.

- Se vengono usate in combinazione due tipi di lame o più, iniziate sempre da quella più grossa

Attenzione!
Non pulite mai il vostro rigatore con una spazzola in metallo!

ISTRUZIONI PER L'USO DEL T405 E DEL T401:

Descrizione delle nevi e delle paraffine	Temperatura dell'aria in °C	Umidità dell'aria in %	Lama/Usare facendo ruotare la lama		Pressione da esercitare sull'attrezzo	
			T401	T405	Pressione	Attrezzo
Neve nuova, fine, grossa e artificiale CH4, LF4, HF4	< -12°C	Basso	Non usare	0,3	Leggera	T405
Neve nuova, fine, grossa e artificiale (LF6, LF4) HF6, HF4	-12°C – -5°C	40% +	Non usare	0,3	Leggera	T405
Neve nuova, fine, grossa, piste ghiacciate, secca a grana grossa - (FC7, FC8)	- 5°C – +1°C	60% +	0,5	0,5	Leggera	T401 o T405
Neve nuova, fine, grossa, mista e umida (FC8)	- 1°C – +3°C	60% +	0,75 + 0,5	0,5 + 0,3	Media	T401 o T405
Neve a grana grossa, umida (FC8, FC10)	0°C – +10°C	60% +	1	1	Media	T401 più T405
Neve estremamente umida (FC10, KR70)	0°C – +20°C	60% +	1/ 2 / 3	1	Forte	T401 più T405

Commenti:

- La struttura della soletta dovrebbe essere sempre nuova (affilata), eccetto in condizioni molto fredde (secco).
- Potrebbe sembrare che le strutture nuove funzionano meglio di quelle vecchie.
- Usare sempre una pressione leggera sulla punta dello sci quando si effettuano strutture a mano.

SWIX

HIGH PERFORMANCE GLIDENAX

CERA NOVA

With fluorinated compounds from **Mitleni** (Italy)

CATEGORY 1
FC
 100% Fluorocarbon

CATEGORY 2
BW
 High Fluorocarbon

CATEGORY 3
HF
 High Fluorocarbon

CATEGORY 4
LF
 Fluorocarbon

CATEGORY 5
CH
 Hydrocarbon

PHOTO:

Cera F in Polvere, Solida e Liquida

SWIX CERA F

- Il riferimento per concorrenti e atleti
- La più veloce e utilizzata
- La massima purezza
- I migliori risultati da podio

Nuove produzioni e un'ulteriore ricerca nel campo della Cera F hanno consentito a Swix di migliorare la qualità dei prodotti Cera F per la stagione in corso. Il collaudo in laboratorio e sul campo è una parte importante del lavoro il cui scopo è quello di apportare migliorie per fornire agli sciatori e agli snowboarder le migliori prestazioni possibili in materia di scorrimento.

In mercato si trovano molti prodotti a base di fluorocarburi, ma molto pochi di essi hanno passato le fasi di sintetizzazione per modificare la polvere fluorata come Cera F per l'uso specifico sulle basi di sci e snowboard. Swix Cera F possiede inoltre un codice di controllo numerico dei lotti di produzione per una assoluta verifica della qualità.

Il risultato è:

- Velocità ed accelerazione
- Resistenza allo sporco
- Elevato grado di purezza per una miglior res.
- Miglior amalgama con la soletta per una maggior durata

Inoltre la Cera F in polvere, Solida e Liquida, non contiene CFCs e non causano danni all'ambiente.



Misurazione degli angoli di contatto tra l'acqua e la sciolina.

Promemoria di sicurezza

Non esporre Cera F in polvere o i suoi vapori a temperature superiori a 300°C (a nessuna fonte di calore aperta).

La temperatura consigliata per l'impiego del ferro caldo con Cera F è 150°C - 165°C. In questo modo non si verifica la sua decomposizione.

Categoria 1:
100% Fluorocarburi

Cera F Polvere

FC78 - Super Cera F in Polvere

Una nuova Cera F in polvere davvero sensazionale con un ampio utilizzo, ideale da applicare; da +1°C a -10°C. Si posiziona tra la FC8 e la FC7. Deve essere usata con una base HF4, 6, 7 o 8, oppure HFBW4, 6, 7 o 8. Punto di fusione elevato: 144°C. Temperatura del ferro consigliata: 165°C. Stendere con il ferro, spazzolare non completamente e ripetere l'operazione. Confezione da 30 g.

Attenzione! Per evitare il surriscaldamento della soletta, se ne consiglia l'uso da parte di applicatori professionisti.

FC7 - Cera F Polvere Fredda

La Cera F per condizioni fredde. Ampio intervallo di utilizzo in condizioni fredde e secche, con nevi nuove o vecchie, da -2°C a -30°C. Temperatura del ferro regolata sui 155°C. Un passaggio con il ferro della durata di 4-5 secondi. La stesura a caldo con il ferro della FC7 deve essere ripetuta 2 volte. Stendere con il ferro, spazzolare non completamente e ripetere l'operazione. La FC7 può essere applicata anche con la spazzola Roto in sughero o con il sughero a mano. Le paraffine base per la FC7 sono generalmente la HF6, HF6BW, LF6, HF7, HF7BW o LF7. Confezione da 30 g.

FC8 - Cera F Polvere «Universale»

Da considerarsi «Universale», per condizioni che si verificano normalmente durante l'inverno. E' comunque la Cera F più usata. E' sufficiente un solo passaggio con il ferro. L'intervallo di utilizzo va da +4°C a -4°C, con la temperatura del ferro a (150°). Un passaggio con il ferro della durata di 4 o 5 secondi. La FC8 può essere applicata anche con la spazzola Roto in sughero o con il sughero a mano. Le paraffine base per la FC8 sono generalmente la HF8, HF8BW o LF8. Confezione da 30 g.



FC10 - Cera F Polvere per condizioni da bagnato

Questa polvere è pensata per condizioni di grande umidità. Intervallo d'utilizzo da +2°C a +20°C. Ottima in condizione di sole e caldo o di neve cadente a 0°C. Un passaggio con il ferro della durata di 4-5 secondi con temperatura a (150°C). La FC8 può essere applicata anche con la spazzola Roto in sughero o con il sughero a mano. Le paraffine base per la FC10 sono generalmente la HF10, HF10BW o LF10. Confezione da 30 g.

FC10B0 - Polvere Cera F «Neve Nera»

Cera F per neve «sporca», bagnata e trasformata, da 0°C a +20°C. FC10 con un additivo lubrificante nero che riduce l'attrito sulla neve bagnata sporca. Un passaggio con il ferro della durata di 4-5 secondi con temperatura a (150°C). La FC8 può essere applicata anche con la spazzola Roto in sughero o con il sughero a mano. Utilizzo con base HF10BW o HF8BW. Confezione da 30 g.

Categoria 1:
100% Fluorocarburo

Cera F Solida Turbo

Le Cere F Turbo sono formate al 100% da Cera F in polvere in dadi da 20 g. Le Turbo vengono usate in gare corte da 1 a 5 km, come le gare sprint.

La consistenza dei dadi è stata studiata per una facile applicazione mediante «sfregamento», che risulta essere anche un modo economico per usare la Cera F.

La spazzola roto in Sughero viene spesso usata in Coppa del Mondo per l'applicazione delle Cere F Turbo. In questo caso le Cere solide vengono impiegate come una sorta di «acceleratore», applicate sopra le Cere F in polvere o le paraffine della Linea Cera Nova, ottenendo così una maggior scorrevolezza durante i primi chilometri.

Applicate uno strato che copra la soletta e fate penetrare la Cera F passando il sughero naturale T20 o usate la nuova spazzola combi T196 con sughero da un lato e setole di nylon finì sull'altro. Dopo il sughero, rifinite spazzolando con una spazzola a setole finì in nylon, come la T196 o la T160.



FC7BS - Cera F Solida «Cold Turbo»

Blocco di cera 100% fluoro carbonio in dado solido. Turbo freddo solido (ex FC1S) da -0°C a -20°C. Neve trasformata/artificiale. L'additivo nero ha una resa eccezionale sulla neve fredda, con alto attrito e neve asciutta. Può essere utilizzata da sola o come strato «acceleratore» finale.

FC8WS - Bianca Solida Uni Turbo

Blocco di cera 100% fluoro carbonio in dado solido. Da +4°C a -4°C. Neve a grana fine. Per neve bianca pulita nella maggior parte delle condizioni tipiche dell'inverno. Utilizzo ampio. Può essere utilizzata da sola o come strato «acceleratore» finale.

FC10BS - Solida per neve bagnata «Turbo»

Blocco di cera 100% fluoro carbonio in dado solido. Da 0°C/+20°C. Per neve bagnata, sporca, a grana grossa. L'additivo lubrificante nero ha una resa eccezionale sulla neve sporca. Può essere utilizzata da sola o come strato «acceleratore» finale.

Categoria 1:
100% Fluorocarburo

Cera F Liquida

Swix Cera F liquida è pensata per l'uso come strato finale per la sciolinatura in competizioni di alto livello.

Basata sulla tecnologia Cera F, la cera liquida Swix Cera F garantisce le stesse prestazioni delle cere in polvere Cera F. Si basa sulla Cera F pura fluorata. Il suo stato liquido garantisce una distribuzione perfetta sullo sci.



FC8L Cera F Liquida

100% Fluorocarburo. Per condizioni normali della neve, da +4°C a -4°C. 29 ml.

FC10L Cera F Liquida

100% Fluorocarburo. Da +2°C a +20°C. Per neve umida a grana sottile e neve granulosa molto umida. 29 ml.



FC8A - Cera F Spray Rocket

100% fluorata. Da +4°C a -4°C. Neve a grana fine e trasformata. Applicare su una base di HF10, 8, 7 o HFBW10, 8, 7. Utilizzata anche sopra la Cera F in polvere, come «additivo».

Nuova bomboletta «capovolta» per un'applicazione più controllata. 70 ml.

L'uso della Cera F liquida come strato finale, vi assicura la presenza di uno strato uniforme di fluoro, senza vuoti, ottenendo la miglior scorrevolezza possibile.

Categoria 2:**Paraffine
HFBW**

La linea HFBW "Black Wolf" è il risultato di anni di intense ricerche per migliorare i nostri prodotti da scorrimento e sostituiscono la precedente linea BD. Queste paraffine hanno ottenuto eccellenti risultati in tutte le discipline di Coppa del Mondo, sia nello sci di fondo che nello sci alpino. In particolare, queste paraffine si adattano perfettamente a nevi artificiali, trasformate o sporche e anche con nevi fredde e secche dove l'attrito è particolarmente alto. Il nuovo additivo BW brevettato riduce ulteriormente il coefficiente d'attrito rispetto alla precedente linea BD. Disponibile in confezioni da 40 gr. e 180 gr.

HF4BW

Nera, da -10°C a -32°C. Creata per condizioni di freddo intenso con scarsa umidità. Si usa da sola o come base per la Swix Cera F FC7.

HF6BW

Nera, da -6°C a -12°C. Molto adatta su nevi artificiali con temperature fredde. L'additivo BW riduce l'attrito con i cristalli di neve e dona particolare resistenza all'abrasione.

Principalmente usata come base per la Swix Cera F FC7 o FC78.

HF7BW

Nera, da -2°C a -8°C. Paraffina resistente, versatile di facile applicazione. Ottima resistenza allo sporco. Da usarsi su nevi artificiali o trasformate particolarmente sporche. Usata come base per la Swix Cera F FC7, FC78 e FC8.

HF8BW

Nera, da +1°C a -4°C. Particolarmente adatta su nevi artificiali o nevi naturali trasformate. Rende molto bene su nevi vecchie possedendo un'eccezionale resistenza allo sporco.

Normalmente usata come base per la Swix Cera F FC78 o FC8.

HF10BW

Nera, da +10°C a 0°C. La paraffina più morbida della linea BW. La preferita su nevi bagnate, sporche e trasformate a grana grossa. Funge da base per la Swix Cera F FC10 o FC10B0.

Categoria 3:

Scioline HF



La sigla HF indica un alto contenuto di Fluorocarburo. Questa categoria è formata da 5 prodotti composti da miscele all'idrocarburo fluorato, con un'alta percentuale di additivi al fluorocarburo aventi un basso punto di fusione, risultato della tecnologia Cera F Swix.

Queste scioline assicurano una rapida accelerazione, si adattano ad un'ampia gamma di temperature e sono durevoli e resistenti allo sporco.

Inoltre, sono eccezionali usate da sole (anche se l'ideale sarebbe usarle con una sovrapposizione di Cera F come strato finale) e si prestano molto bene in condizioni di elevata umidità.

HF4 - Con nanotecnologia!

Verde, da -10°C a -32°C. Generalmente, in temperature così fredde, i vantaggi offerti dal fluorocarburo sono meno efficaci. In ogni caso, questa sciolina è eccezionale quando l'umidità è molto alta (oltre l'80%), e la temperatura è molto fredda.

HF6

Blu, da -6°C a -12°C. In queste temperature anche la miscela di base a cui viene aggiunto il fluorocarburo contiene una combinazione di paraffine dure sintetiche che si sono rivelate molto efficaci nelle temperature più fredde e su nevi artificiali abrasive.

HF7

Viola, da -2°C a -8°C. La HF7 è una sciolina adatta alle difficili temperature da -2°C a -8°C. Questa sciolina può essere usata da sola oppure mescolata ad altre scioline. E' una sciolina molto conosciuta in Coppa del Mondo e viene usata sia come sciolina da gara con uno strato finale di Cera F (FC78/FC7) che come sciolina base prima dell'applicazione con il ferro della HF8 o HF10.

HF8

Rossa/rosa, da +1°C a -4°C. Questa sciolina viene molto usata in quanto copre le temperature invernali più comuni. La HF8 combinata alla Cera F FC78/FC8 è molto efficace per le competizioni (HF8 come strato base stesa con il ferro).

HF10

Gialla, da +10°C a 0°C. Sciolina adatta in condizioni di neve cadente bagnata, pioggia e neve avente la superficie satura d'acqua. In queste temperature lo sporco nella neve è spesso concentrato sulla superficie, pertanto la HF10 dovrebbe essere utilizzata con uno strato finale di Cera F FC10/FC10B0.

Categoria 4:**Scioline LF**

La sigla LF indica un basso contenuto di Fluorocarburo. Le scioline di questa categoria all'idrocarburo fluorato sono dotate di una bassa percentuale di additivi al fluoro con un basso punto di fusione. Le LF vengono utilizzate come scioline da allenamento o da gara con uno strato finale di Cera F, oppure da sole come scioline da gara in temperature molto basse. Le gamme di temperature e i colori delle scioline LF coincidono con quelle della categoria HF, ma si distinguono dalla misura delle barrette da 60 o da 180 grammi.

LF4

Verde, da -10°C a -32°C. Sciolina da utilizzare in condizioni di bassa umidità in temperature molto fredde su nevi artificiali abrasive. Non è sempre necessario usare Cera F come strato finale, ad eccezione di temperature al limite massimo della gamma d'utilizzo ed in condizioni di elevata umidità.

LF6

Blu, da -6°C a -12°C. Ottima sciolina come strato base per altre scioline, ed ideale per gli allenamenti e per le gare in condizioni di bassa umidità. In queste temperature l'utilizzo delle scioline sintetiche aumenta la resistenza all'usura della soletta su nevi artificiali molto abrasive. La LF6 è la controparte a bassa concentrazione di fluoro della HF6. Per le gare con umidità alta/normale è consigliato applicare uno strato finale di Cera F FC7.

LF7

Viola, da -2°C a -8°C. Ottima sciolina da gara in condizioni di bassa umidità.

LF8

Rossa/rosa, da +1°C a -4°C. Corrispondente a bassa concentrazione di fluoro della HF8. Per le competizioni è consigliato usare uno strato finale di Cera F (FC8) nei limiti delle suddette temperature.

LF10

Gialla, da +10°C a -0°C. Sciolina creata per le condizioni di forte bagnato. Ideale anche per la preparazione della soletta e la relativa protezione durante il trasporto. La neve nei limiti delle temperature di utilizzo della LF10 è spesso sporca, pertanto si consiglia l'applicazione di uno strato finale di Cera F FC10/FC10B0.

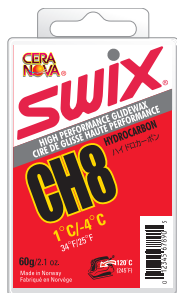
LF3

LF3 Polvere fredda, da -10°C a -32°C. Una sciolina in polvere di consistenza molto dura dato che ha un alto contenuto di fluorocarburo. Da usare quando la neve è a grana fina e molto fredda. Facile da stirare e raschiare. Aiuta a ridurre l'abrasione della soletta quando la neve è fredda e aggressiva. 50 g.



Categoria 5:

Scioline CH



La sigla CH indica il contenuto di Idrocarburo. prodotti di questa categoria non contengono materiale al fluorocarburo, ma sono delle efficacissime paraffine all'idrocarburo puro (100%). Sebbene possano avere la reputazione di scioline economiche, le scioline CH fredde funzionano molto bene da sole, mentre quelle più calde sono un valido strato base per la Cera F.

La gamma dei colori e delle temperature coincidono con quelli della categoria HF e LF. Le scioline CH possono essere distinte dalle LF dal colore più scuro e dall'aspetto leggermente più trasparente. Confezionate in barrette da 60 o 180 grammi (CH3 40 grammi).

CH3

Da -12°C a -32°C. Polvere bianca all'idrocarburo puro adatta in condizioni molto fredde. Può essere usata da sola oppure come base per altre scioline quando le neve è molto abrasiva. Più facile da stendere e da raschiare rispetto alle altre scioline per temperature fredde.

CH4

Verde, da -10°C a -32°C. La CH4 è più dura della HF4 e della LF4, e può essere usata da sola oppure mescolata ad altre scioline HF o LF per aumentarne la durata su nevi aggressive. In condizioni secche può essere usata fino a -7/-8°C. Dovrebbe essere raschiata mentre è ancora calda (vedi paragrafo relativo all'applicazione della sciolina).

CH6

Blu, da -6°C a -12°C. Ideale per condizioni di freddo medio. Il suo contenuto di sciolina sintetica la rende più durevole sulle nevi aggressive. E' ideale anche come sciolina da allenamento usata da sola, ed assicura un buon scorrimento e protezione alla soletta ad un prezzo economico.

CH7

Viola, da -2°C a -8°C. Buona sciolina di base ed economica prima dell'applicazione della Cera F fredda FC7. La CH7 è una buona sciolina multiuso per la preparazione della soletta e per il trasporto degli sci, in quanto la sua gamma di utilizzo cade al centro del sistema Cera Nova. Inoltre, la CH7 si presta bene anche come sciolina di base sia per le scioline calde che fredde da applicare in seguito, e utilizzata da sola per gli allenamenti e per il «rodaggio» degli sci.

CH8

Rossa/rosa, da +1°C a -4°C. Ottima sciolina da gara economica ed affidabile, ideale sia come sciolina base per la preparazione della soletta che come protezione per la soletta durante il trasporto degli sci.

CH10

Gialla, da +10°C a 0°C. Per neve molto umida, satura. Si tratta della sciolina più usata al mondo come base/saturazione e come sciolina da trasporto per sci caldi.

Spazzolatura della soletta

Linea Spazzole Swix in generale

La linea delle spazzole Swix è soggetta a continui sviluppi, dovuti all'esperienza e sperimentazione sul campo dei tecnici, ski-men, e Team di Coppa del Mondo durante ogni stagione. Il risultato è che i nostri clienti possono disporre sempre dei migliori prodotti e delle più recenti tecniche sviluppate e usate dai tecnici in Coppa del Mondo.

Le spazzole Swix sono divise in tre principali categorie di utilizzo, più una linea economica.

- Le spazzole Swix da utilizzarsi prima della paraffinatura sono concepite per ristabilire le condizioni ottimali della soletta, asportando dagli sci e snowboard le impurità e la parte ossidata e per rimuovere dai solchi della struttura la paraffina vecchia. In questo modo si predispone la soletta ad un migliore assorbimento della paraffina.
- Le spazzole Swix per l'uso dopo la paraffinatura servono a ripulire i solchi della struttura dalla paraffina dopo aver paraffinato e spatolato. Per molti queste spazzole sono le più importanti. La soletta deve essere paraffinata e quindi lucidata e la struttura ripulita per evitare al massimo gli attriti.
- La spazzola Swix per «Cera F» possiede la caratteristica sia di spazzola da applicazione che di rifinitura. I tecnici professionisti riservano l'uso di queste spazzole solo per la Cera F, in modo da non compromettere il risultato finale da presenze di altri tipi di paraffine.



- Le spazzole della linea economica sono attrezzi multiuso concepite come valida ed economica alternativa per gli sciatori amatoriali.

Ogni categoria di spazzole Swix possiede delle speciali specifiche qualità. Swix seleziona accuratamente non solo i materiali specifici per ogni tipo, ma anche la giusta lunghezza, il giusto spessore e la giusta rigidità ed elasticità di ogni fibra e la giusta densità delle setole. Grazie alle loro specifiche caratteristiche ogni spazzola Swix possiede una propria «personalità» che le permette di assolvere perfettamente al loro specifico impiego.

Per evitare di mescolare cere diverse sullo strato finale, usare una spazzola separata per Cera F.

La maggior parte delle spazzole Swix vengono prodotte in due formati. Le più piccole e rettangolari sono più pratiche per viaggiare. Le più grandi e ovali sono più efficienti e confortevoli quando si debbono preparare molte paia di sci.

Una gamma completa di spazzole dovrebbe comprendere:

- Spazzola in acciaio (T192N/T188).
- Spazzola in acciaio media (T179R/T179O).
- La spazzola di nylon per la finitura (T160/T186).

Per la polvere Cera F sono necessarie le seguenti tre spazzole:

- Una spazzola rigida in nylon nero (T194N/T199) per la fase di «eliminazione» dopo l'impiego del ferro sciolinatori.
- Una spazzola in setole di cinghiale (T164/T198)
- Una spazzola per la finitura (spazzola in nylon blu T160/T186 o T196).

Suggerimento: la spazzola in nylon blu T196 ha uno strato di sughero sul lato superiore per l'applicazione manuale della Cera F Turbo solida o liquida.



Photo: Scanpix

Spazzole da utilizzare prima della paraffinatura

T192/T188 Spazzola in acciaio

Spazzola d'acciaio fine, per la «pulizia» delle impronte, prima della paraffinatura. 5 - 6 passaggi. Per il rinnovamento della soletta. Permette alla soletta di assorbire maggiore paraffina.

Spazzole da utilizzare dopo la paraffinatura e il passaggio del raschietto

T1790/T179R Spazzola in acciaio (o T162/T182 Spazzola di bronzo)

Spazzola con acciaio di media durezza o di bronzo da usare dopo la paraffinatura e successivamente al passaggio con il raschietto. 10 - 12 passaggi.

T160/T186 Spazzola in Nylon Blu

Spazzola in nylon morbido per la lucidatura. 4 - 5 passaggi.

Spazzole per Cera F in polvere

T194/T199 Spazzola in nylon duro

Per muovere, senza eliminare, la Cera F in polvere dopo il passaggio con il ferro (con la FC7 si usa la spazzola prima del passaggio del ferro e con la FC78 si usa dopo il secondo passaggio con il ferro). 4 - 5 passaggi avanti e indietro.

T157/T195 Spazzola in Crine di cavallo (o T164B/T198B Spazzola in cinghiale)

Seconda spazzola per l'applicazione della Cera F in polvere. Spazzola d'origine «naturale» per spazzolare la Cera F. 10 - 12 passaggi.

T161/T186 Spazzola in nylon blu

Spazzola in nylon blu morbido per la lucidatura. 4 - 5 passaggi.



Spazzola per la Cera F Solida «Turbo»

T196 Spazzola Combi «Turbo»

Questa è una spazzola che alcuni tecnici di coppa del Mondo usano per l'applicazione della Cera F solida tra la prima e la seconda prova di una gara di sci alpino o tra le varie prove di una gara sprint. Hanno setole in nylon fini su di un lato e sughero naturale sull'altro.

SPAZZOLE ROTO

Usare le Spazzole Roto è un ottimo sistema per guadagnare tempo quando si hanno numerosi sci o snowboards da preparare. Per gli allenatori degli sci club che per le gare passano gran parte del loro tempo a preparare gli sci una spazzola roto è spesso una necessità. Anche molti grandi Ski-man usano le Spazzole Roto per la spazzolatura iniziale dopo la spatolatura per poi rifinire manualmente. Anche la Spazzola Roto in Sughero viene spesso preferita come modo di applicazione delle Cere in polvere solide o Liquide.

Il trapano migliore risulta essere quello alimentato in rete rispetto a quello a batterie. Mantiene costante la velocità di rotazione ed ha la possibilità di variare la velocità. Le velocità usate dalle spazzole roto vanno dai 1000 ai 2000 giri/min.

T16M Spazzola roto in crine di cavallo

La migliore spazzola universale. Spazzola adatta alla prima spazzolatura per tutte le paraffine. Può essere utilizzata, con tutte le paraffine e la Cera F.(Non si dovrebbe usare la stessa spazzola per paraffine e Cera F) 100 mm larghezza.

T17B Spazzola roto in nylon duro, nero

Spazzola speciale per paraffine fredde e dure. Può essere utilizzata come primo passaggio suc-



cessivo all'applicazione della Cera F. Larghezza 100 mm.

T17W Spazzola roto in nylon bianco o blu

Spazzola per lucidare paraffine e Cera F. E' spesso preferita come spazzola "universale". Larghezza 100 mm.

T15HS Spazzola roto doppia in crine di cavallo e acciaio

Spazzola per paraffine. La spazzola maggiormente utilizzata in Coppa del Mondo. Prima si utilizza la parte in crine e successivamente quella in acciaio per evitare di sporcare la parte con le setole d'acciaio. E' preferibile, passare la parte della spazzola d'acciaio, ancora nuova,

su un foglio di carta da vetro con grana #100 prima di utilizzarla la prima volta sui vostri sci. Larghezza 140 mm.

T15NH Spazzola roto doppia in nylon duro, nero e crine di cavallo

Spazzola per Cera F. Iniziare a spazzolare con la parte in nylon più duro e terminare la lavorazione con la parte in crine di cavallo. Larghezza 140 mm.

T15DB Spazzola roto doppia in crine di cavallo e nylon morbido

Spazzola economica ed universale da utilizzare con la maggior parte delle paraffine e delle polveri. Si dovrebbe iniziare con la parte in crine di cavallo e successivamente lucidare con la parte in nylon morbido. Larghezza 140 mm.

T15HPS

Impugnatura per spazzole roto, con asta da 140 mm e protezione da 100 mm.

T14HPS

Impugnatura per spazzole roto, con asta e protezione da 100 mm.

T18C Spazzola roto in sughero

Roto in sughero con materiali d'altissima qualità, per l'applicazione della Cera F sia in polvere che liquida o solida. Larghezza 100 mm.

T19S Spazzola roto in acciaio

Spazzola d'acciaio sottile, per la pulizia delle strutture della soletta, da utilizzare prima dell'applicazione della paraffina. Può essere utilizzata come seconda spazzolatura, dopo aver effettuato dei passaggi con quella in crine di cavallo T16M.

NOTE!

- Spesso vengono usati occhiali di protezione con l'uso delle spazzole.
- Usate la protezione T14HPS per evitare schizzi di polvere sul viso.
- Non esercitate eccessiva pressione; lasciate lavorare le spazzole!
- Spazzolate dalla punta verso la coda, con il senso di rotazione verso la coda.



Come usare il ferro

- 1: Usate un ferro specifico per la sciolinatura che vi assicura stabilità della temperatura e diminuisce il rischio di bruciature della soletta.
- 2: Usare la corretta velocità nel passare il ferro, circa 4 – 5 secondi per tutta la lunghezza dello sci, per Cera F (sci da skating).
- 3: Usare il ferro alla temperatura ambiente.
- 4: Soletta in buone condizioni.



Ferro digitale per «Coppa del mondo» «T72» (T72220)

Con una piastra di riscaldamento ad altissimo spessore (12 mm) che assicura una stabilità termica ottimale.

Questo ferro digitale utilizza un microchip avanzato per il controllo della temperatura. Facilità di impostazione delle temperature con l'ausilio degli appositi pulsanti; la temperatura viene visualizzata su un apposito display digitale. La piastra di riscaldamento è angolata a un'estremità per un controllo dell'applicazione facile e preciso durante la sciolinatura con polveri Cera F. Guida di sciolinatura con la giusta impostazione della temperatura per ogni categoria inclusa.



Ferro da «prestazione» «T73» (T73220)

Tecnologia brevettata per piastra di riscaldamento! Con una piastra di riscaldamento da 8 mm che assicura una temperatura stabile. Accurato controllo della temperatura mediante un microchip e un nuovo design del quadrante. Intervallo di riscaldamento da 100°C a 165°C. La piastra di riscaldamento è angolata per un controllo dell'applicazione semplificato durante la sciolinatura con polveri. Guida per la sciolinatura con la giusta impostazione della temperatura per ogni categoria inclusa.



Ferro «sport» «T74» (T74220)

Ferro economico con temperatura regolabile e piastra semplice. Dotato di spia che indica la corretta regolazione della temperatura. Con clip per il metodo di sciolinatura «FCI»: Rapido sistema per pulire e sciolinare con un foglio di Fiberlene tra la paraffina e la soletta.



Copertura per ferro Swix (R0384)

Protezione da viaggio per il ferro. Utilizzabile con tutti i ferri Swix.



— 165°C/155°C



— 150°C



— 150°C



— 140°C



— 135°C



— 120°C



— 110°C

Scioline di tenuta Swix per la tecnica classica

Scioline da tenuta in generale

L'applicazione delle scioline da tenuta risulta particolarmente semplice con un po' di esperienza e un pizzico di conoscenza sulle caratteristiche delle scioline da usare; comunque, anche gli sciatori più esperti possono avere le idee confuse prima di una gara. I nervi sono tesi e si entra in confusione nella scelta delle scioline. Questo manuale vi aiuterà con alcuni preziosi consigli per affrontare le competizioni e vi potrà dare utili informazioni per migliorare le vostre sciате di tutti i giorni, siano esse per divertimento che per allenamento.

In molti casi sciolinare significa raggiungere un compromesso. Il risultato ottimale sarebbe: eccezionale tenuta e straordinaria scorrevolezza. Ma spesso le condizioni sono variabili e raggiungere questo risultato diventa difficile. Diventa fondamentale così, per ottenere i migliori risultati, raggiungere il miglior equilibrio tra tenuta e scorrevolezza.

Un errore comune è quello di eccedere con la zona paraffinata per privilegiare la scorrevolezza. Lo sciatore comune, temendo di perdere scorrevolezza, spesso utilizza per la tenuta, strati troppo sottili, o una sciolina più dura del necessario. L'esperienza ci suggerisce, che un'atleta perde molto più tempo in salita con una cattiva tenuta di quello che guadagna in discesa con una migliore scorrevolezza. Swix vuole sfatare il mito che i grandi atleti privilegino la scorrevolezza in discesa. La verità è che molti atleti usano scioline da tenuta un po' più morbide di quelle suggerite dalle temperature esistenti, e mantengono una zona più lunga e uno strato più spesso



di quanto ritengano la maggior parte degli sciatori comuni.

Cominceremo con alcune indicazioni di carattere generale, acquisite dall'esperienza sul campo dello Swix World Cup Service Team. I suggerimenti che vi indicheremo vi saranno utilissimi per affrontare anche le situazioni più complicate ed impegnative.

- Ricorda, la pratica è fondamentale. Più proverete e sperimenterete durante gli allenamenti e più diventerete abili nella sciolinatura per le competizioni.
- Non usate prodotti o combinazioni di scioline che non abbiate prima sperimentato in allenamento.

- Se siete in gara e avete gli sci che non tengono, prendetevi cinque minuti per fermarvi e sciolinare. Non ha alcun senso continuare con degli sci non performanti.

Per vedere ed imparare come sciolinare correttamente consultare il sito www.swixschool.com. Ricorda anche lo Swix Wax Wizard sul nostro sito web www.swixsport.com.

Smerigliatura della Zona di Tenuta

Prima dell'applicazione della sciolina da tenuta è molto importante smerigliare la zona preposta. Come regola generale, la zona di tenuta inizia sotto il tallone e prosegue verso la punta per circa 65-70 cm. La maggior parte dei negozi specializzati sono in grado di effettuare un'esatta misurazione della zona di tenuta su uno sci da gara. Potete avere un'idea approssimativa usando il metodo della carta. Ponete gli sci sul pavimento. Montate sugli sci cercando di mantenere il peso bilanciato su entrambe le aste. Un'altra persona prenda un foglio di carta e lo muova sotto la zona della scarpa, sia verso la punta che verso la coda e faccia un segno con un pennarello dove la carta incontra resistenza. Cominciate con questa zona e successivamente potete praticare piccoli aggiustamenti dopo la prova sulla pista.

Usate carta vetrata per preparare la zona di tenuta. Potete usare il tappo speciale in sughero sintetico (T11) con carta da vetro su un lato a grana 100 o usare la carta da vetro (T330). Eseguite dei movimenti alternati in senso longitudinale. Non eseguite movimenti trasversali, potreste rovinare gli spigoli degli sci compromettendo anche la successiva applicazione con il ferro. La smerigliatura in senso trasversale non assicura una miglior aderenza della sciolina alla soletta.

Uno sci nuovo o appena strutturato con strutturatrici a pietra necessita di un accurato trattamento, mentre per uno sci già smerigliato sono sufficienti alcuni passaggi con la carta da vetro.

Ravvivare la zona di tenuta è consigliabile anche prima di ogni gara. Smerigliate la zona di tenuta sempre dopo aver paraffinato la punta e la coda. Evitate che la paraffina o le cere F in polvere sporchino la zona di tenuta, altrimenti la presa sulla soletta della sciolina da tenuta si ridurrà drasticamente. La soletta dovrà avere un aspetto «ruvido». Delimitate la zona di tenuta, su ambo i lati, da dei pezzi di nastro adesivo. Rimuovete sporcizia e residui dell'abrasione con il Fiberlene (T150) prima di applicare la sciolina.

Nota:

Prendete un tappo o un blocco da smerigliatura ed avvolgetelo con la carta vetrata. Fate coincidere lo spigolo con il punto esatto della zona di tenuta e iniziate a smerigliare.

Applicazione delle scioline Stick

In molti casi, prima dell'utilizzo di ogni altra sciolina stick, si raccomanda l'uso come primo strato di una sciolina «base» (VG35). Per lunghe distanze o su nevi molto aggressive (trasformate), questa risulta essere una scelta obbligata. Su nevi meno aggressive (fredde, nuove o a grana fine), la quantità di VG35 può essere ridotta o sostituita con la V30. Il rischio di perdita di scorrevolezza, usando comunque la VG35 in queste condizioni, risulta quasi irrilevante.

Si raccomanda di applicare la sciolina base a caldo con il ferro. Applicare uno strato sottile e poi stendetela con il ferro (100°C) fino a che l'intera zona di tenuta non sarà completamente



VG35 SCIOLINE BASE VERDE

Da -1°C a -22°C.

Base morbida e pratica per le scioline VR e V per temperature inferiori a -1°C.

ricoperta. Se la base necessita anche di uno strato di V30, lasciate raffreddare lo sci quindi applicatene uno strato leggero e stendetela con il ferro. Usate poca pressione in modo da evitare che i due strati si mescolino. Rifinite con il tappo e lasciate raffreddare a temperatura esterna prima di applicare la sciolina adatta alle condizioni della giornata.

La sciolina Base viene usata ai massimi livelli ogni qualvolta si rende necessario l'uso di scioline stick. I migliori team del mondo usano Swix VG35. La VG35 ha una durata eccezionale e esercita una presa ottimale per le altre scioline, senza ridurne la scorrevolezza.

Nota:

La sciolina Base è più facile da usare quando è fredda. Conservatela in frigo o nella neve prima di applicarla.

Scioline Stick per le condizioni della giornata

La scelta delle scioline Stick per le condizioni della giornata si effettua in base alla temperatura, grado di umidità dell'aria, consistenza della neve e alla vostra personale esperienza. Le temperature indicate sulla confezione vi danno un buon punto di partenza ma spesso vanno perfezionate. Applicare più strati leggeri. Intendiamo strati uniformemente distribuiti e perfettamente levigati. Poiché vi sono sci differenti per lunghezza, durezza e lunghezza della zona di tenuta, risulta difficile dare un'indicazione generale sul numero degli strati. Normalmente si raccomanda un numero di strati compreso tra 4 e 10. Se ne sono necessari meno, lo sci è probabilmente troppo morbido, nel caso contrario probabilmente sono troppo duri.

Per evitare di creare uno scalino alla fine della zona di tenuta, si consiglia di applicare gli strati di sciolina Stick a piramide; cioè accorciare lo strato successivo rispetto a quello precedente,

con il massimo dello spessore coincidente con il punto più alto della curvatura naturale dello sci. Di norma si applicano 3-4 strati su tutta la lunghezza della zona di tenuta per poi accorciarli gradualmente.

Il tappo da sciolinatura è un accessorio fondamentale. Ogni strato va steso e levigato con il tappo prima di applicare il successivo.

Passate il tappo alcune volte anche nella canalina (con lo spigolo ovalizzato) per levigare la sciolina anche in quel punto. Su nevi fresche o con temperature intorno agli 0° C, è importante ottenere degli strati uniformi e ben levigati, per ridurre il rischio di formazione di ghiaccio. Per scioline più dure (fredde) si consiglia di non esercitare con il tappo un'eccessiva pressione. Delle leggere increspature sulla superficie della sciolina possono contribuire, in queste condizioni, ad una miglior tenuta.

Tre possibili scenari

Quando avrete terminato la sciolinatura degli sci e sarete pronti per la prova sul campo, preparatevi ad uno dei tre seguenti scenari (presumendo che avrete applicato la sciolina in modo corretto, per la giusta lunghezza con il corretto spessore in relazione alle caratteristiche dello sci):

A: Avete correttamente selezionato ed applicato la sciolina ed avete una perfetta tenuta.

B: Avete usato una sciolina troppo dura e gli sci hanno scarsa aderenza.

C: Avete usato una sciolina troppo tenera e sulla zona di tenuta si forma del ghiaccio.

Scenario A

Semplicemente: Congratulazioni e buon divertimento!

Scenario B

Se avete gli sci con scarsa aderenza, prima provate ad applicare un'ulteriore strato più spesso,

della stessa sciolina. Se non dovesse funzionare avete probabilmente usato una sciolina troppo dura (fredda). In questo caso, applicate una sciolina un gradino più morbida (calda), questo vi darà una migliore tenuta. Se desiderate aumentare ulteriormente l'aderenza proseguite nel medesimo modo. Quando sentite che l'aderenza migliora è consigliabile aggiungere 2 o 3 strati supplementari della stessa sciolina che aggiungere sempre di più morbida.

Scenario C

In questo caso avete formazioni di ghiaccio sotto gli sci. In questa situazione non esiste altro rimedio che rimuovere la sciolina troppo morbida (calda) ed applicarne una più dura (fredda).

Una sciolina troppo calda, permette ai cristalli di neve di penetrare nella stessa dando luogo a formazione di ghiaccio e lo scorrere dello sci sulla pista non è sufficiente ad eliminarli.

Ciò accade normalmente con neve nuova trasformata. Raramente con neve vecchia trasformata a grana grossa. Con scioline troppo morbide avrete sempre degli sci lenti.

C'è un'altro tipo di ghiaccio che si può formare. In questo caso si avrà un sottilissimo strato di ghiaccio pressoché invisibile sulla sciolina compromettendone tenuta e scorrevolezza.

Potrete vedere alcune macchie bianche sulla zona di tenuta. Se proverete ad applicare della sciolina non vi riuscirete. Dovrete procedere alla rimozione del ghiaccio e dovrete far asciugare lo sci. Poi provate con una sciolina più dura.

Sciolineare intorno al punto di gelata (0°C)

Le condizioni più difficili per sciolinare si verificano in condizioni di neve cadente o neve nuova intorno al punto di gelata (0°). La scelta della sciolina dipende sempre dalla consistenza della neve, dal grado di umidità dell'aria e dalla temperatura. In queste condizioni però ogni minima

variazione di questi parametri può compromettere di molto la resa della sciolina.

Il fattore più importante è il tipo di neve. In presenza di neve nuova o a grana fine la Klister risulterebbe troppo morbida causando formazione di ghiaccio. Una Stick morbida è la scelta migliore.

Su neve molto trasformata, la Klister risulta più indicata. Tra le due alternative, esistono molte condizioni nelle quali viene suggerito l'uso di Klister ricoperte con Stick. Le scioline dure (Stick) formano uno strato più duro e levigato, riducendo la formazione di ghiaccio nei punti del tracciato con le temperature più basse. Le scioline VR55 – VR75 sono le più indicate per le così dette «condizioni Zero». La VR70 è la sola senza «alluminio» e si adatta alle piste ghiacciate, da sola o in combinazione con le Klister.

Sulle scioline della linea V

Le scioline della linea V sono scioline dal prezzo interessante. Non contengono additivi al fluoro e vengono prodotte con sostanze di altissima qualità.

La linea V ingloba tutte le classiche Sticks Swix, vincitrici di numerose medaglie nelle più importanti manifestazioni degli ultimi 60 anni. Vengono tuttora usate, a volte, nelle gare di Coppa del Mondo. La «Blue Extra» Swix gode ancora di una straordinaria reputazione tra gli addetti ai lavori in Coppa del Mondo.

La differenza di resa tra la serie V e VR è che le scioline VR sono più «flessibili», coprono cioè un intervallo di condizioni di utilizzo più ampio. Le scioline VR vengono additivate con il Fluoro ottenendo migliore scorrevolezza nelle condizioni di temperatura intorno allo 0°. È utile menzionare il fatto che alcune scioline della serie V risultano più morbide delle corrispondenti della serie VR.

Applicazione delle Klister

Si raccomanda l'applicazione delle Klister all'interno, a temperature ambiente. Le Klister sono molto morbide e risultano più facili da lavorare in queste condizioni. Accessori quali il tavolo la sagoma, il ferro, vi faciliteranno il lavoro migliorando il risultato finale. Cominciate sempre con una Klister Base. La KB20 funge da ottimo collante. E' possibile nebulizzarla direttamente sullo sci (andate alle ultime pagine del manuale per maggiori informazioni).

Scaldare il tubetto preventivamente. Applicatene una striscia sottile su entrambi i lati della canalina. Stendetela sulla soletta con il ferro (110°C) nella maniera più uniforme possibile. Fate attenzione che non coli nella canalina o ai lati dello sci ma ricoprite solo la zona di tenuta smerigliata. La Klister può essere rifinita con il Tappo in sughero per togliere eventuali piccole irregolarità. Lasciate raffreddare la Klister a temperatura ambiente prima di procedere con altri strati.

Come strato intermedio si consiglia la KR30 o KR40. Lo scopo di questo strato è quello di «legare» la Klister che andrete ad applicare evitandovi uno sci che perde il passo e migliorandone la spinta. Scaldare il tubetto e applicare la Klister in sottili strisce a «spina di pesce». Il miglior modo per levigare la Klister è usare il pollice, ma si può usare anche un Tappo sintetico.

L'ultimo strato sarà quello della Klister adatta alle condizioni della giornata. Come per le Stick, le Klister vengono stese su tutta la lunghezza della zona di tenuta. Se usate un unico paio di sci per ambo le condizioni, ricordate di sciolinare una sezione più corta quando usate le Klister. Ricordate inoltre che sarà l'ultimo strato che vi darà la maggior parte della spinta. Quindi questo strato dovrebbe risultare più spesso rispetto allo strato di base sommato a quello intermedio. Fate comunque attenzione a che l'ultimo strato non risulti troppo spesso.

Se dovete compiere delle piccole modifiche alle Klister dopo averle testate sulla neve, fate attenzione a rimuovere tutta l'umidità dalla sciolina. Usate la mano o una fonte di calore ma non il ferro per evitare che la Klister si impregni di umidità causando un negativo effetto «che-wing-gum».

Nota:

Se volete amalgamare due tipi di Klister, applicatele in sottili strisce a «spina di pesce» alternate nel medesimo momento e poi stendetele assieme.

Effetto «Buccia d'arancia»

Il termine «buccia d'arancia» viene usato per descrivere la superficie della Klister ideale. Dopo aver testato gli sci controllateli. Se avete una tenuta ottimale e osservate sulla sciolina molte piccole increspature (buccia d'arancia) sulla superficie, è un' ottimo segnale della correttezza della scelta. Le strutture sono causate dai cristalli di neve che segnano la sciolina quando lo sci viene premuto su di esse in fase di spinta. Le impronte sono maggiormente visibili con le Klister più morbide (KR40, KR60, KR70, K22n).

Copertura di Klister con scioline Stick

Per ridurre la formazione di ghiaccio, le Klister possono essere ricoperte con scioline Stick. Per poterle applicare la klister deve essere completamente raffreddata. Usate come minimo tre strati, avendo cura di levigarle con il tappo ad ogni strato. Dobbiamo compiere una netta distinzione tra i due tipi di sciolina.

Le Klister più adatte ad essere ricoperte con Stick sono le KR40, KR50 and K21. Le Stick più adatte alla copertura sono le VR40, VR45, VR50 e VR55. Quando ricoprite una Klister, la Stick spesso dovrebbe essere un gradino più dura (fredda) della temperatura indicata. La ragione

è che una sciolina un po' più dura previene maggiormente la formazione di ghiaccio.

La KR40 viene usata in presenza di neve a grana grossa (trasformata) e particolarmente aggressiva. La temperatura non dovrebbe essere scesa troppo oltre il punto di gelata e dovrebbe essere ricoperta con la VR40 o VR45.

La KR50 è progettata per condizioni in evoluzione. Viene utilizzata in presenza di nevi miste a grana grossa e a grana fine con temperature intorno al punto di gelata. Con temperature più fredde la KR50 può essere ricoperta dalle VR40/VR45, attorno al punto di gelata (0°C) le VR50 o le VR55 si usano per rendere la Klister meno appiccicosa.

La K21n si usa con temperature fino a -3°C/-4°C ma è più indicata della KR50 in presenza di condizioni miste di umidità o in presenza di piste ghiacciate intorno al punto di gelata. Le Stick più adatte a ricoprire la K21n possono essere le VR50, VR55 o VR60.

Nota:

La copertura delle Klister con le Stick dovrebbe aver luogo all'aperto quando lo sci si è uniformato alla temperatura esterna. Non esercitate troppa pressione nell'applicazione o nell'uso del tappo. E' consigliabile applicare più strati ma leggeri.



Swix Racing Service Team in action - Terje Smedvold og Ole Bjørn Tretterud.

SCIOLINE «VR»



Da -7°C a -20°C
su neve fresca



Da -10°C a -30°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR30 BLU CHIARO

Per temperature fredde ed estremamente fredde.



Da -2°C a -8°C
su neve fresca



Da -4°C a -12°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR40 BLU

Per temperature sotto il punto di gelata.



Da 0°C a -4°C
su neve fresca



Da -2°C a -8°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR45 FLEXI

Viola Chiaro. Ideale per le temperature attorno al punto di gelata e più fredde. Nuova ricetta per una migliore tenuta.



Da +1°C a -2°C
su neve fresca



Da -0°C a -5°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR50 VIOLA - Nuova ricetta senza argento

Concepito per nevi leggermente umide o secche con una temperatura attorno i 0°C. E' richiesta se l'uso previsto è sotto lo zero ma con un alta umidità ed in condizioni di neve trasformata.



Da +2°C a 0°C
su neve fresca



Da 0°C a -3°C su nevi vecchie
poco trasformate

VR55 ARGENTO/VIOLA

Per nevi umide attorno al punto di gelata e per nevi vecchie a grana grossa al di sotto del punto di gelata. Compromesso perfetto tra tenuta e scorrevolezza.



Da +2°C a 0°C
su neve fresca



Da +1°C a -2°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR60 ARGENTO

Concepita per nevi umide a basso contenuto d'acqua. E' richiesta se l'uso previsto è sotto lo zero ma con un alta umidità ed in condizioni di neve trasformata.



Da +3°C a 0°C
su neve fresca



Da +1°C a -1°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR65 ROSSO/GIALLO/ARGENTO

Un'eccellente sciolina di tenuta! Adatta per nevi fresche e moderatamente bagnate.



Da +3°C a +1°C
su neve fresca



Da +2°C a 0°C su nevi
vecchie poco trasformate

VR70 KLISTER

Rosso. Ideale per nevi bagnate ed umide. Funziona bene anche su nevi bagnate trasformate fino a 0°C. In caso di forte umidità, applicare uno strato più spesso di sciolina.

SCIOLINE «VR»



Da +2°C a +5°C su neve fresca

VR75 KLISTER MORBIDA

Gialla. Per neve nuova, bagnata e ghiacciata. Dev'essere applicata uniformemente ed utilizzata solo in pista.

SCIOLINE «V»



Da -8°C a -15°C
su neve fresca



Da -10°C a -18°C su nevi
vecchie poco trasformate

V20 VERDE



Da 0°C
su neve fresca



Da -1°C a -3°C su nevi
vecchie poco trasformate

V50 VIOLA



Da -2°C a -10°C
su neve fresca



Da -5°C a -15°C su nevi
vecchie poco trasformate

V30 BLU



Da +1°C a 0°C
su neve fresca



Da 0°C a -2°C su nevi
vecchie poco trasformate

V55 ROSSA SPECIAL



Da -1°C a -7°C
su neve fresca



Da -3°C a -10°C su nevi
vecchie poco trasformate

V40 BLU EXTRA



Da +3°C a 0°C
su neve fresca



Da +1°C a -1°C su nevi
vecchie poco trasformate

V60 ROSSA



Da 0°C a -3°C
su neve fresca



Da -2°C a -6°C su nevi
vecchie poco trasformate

V45 VIOLA SPECIAL

TIP:

A parità di temperature, su nevi vecchie a grana fine va applicata una sciolina più morbida di quella applicata per nevi nuove fresche.

KLISTER LINEA «KR»



Per nevi vecchie molto trasformate

KR20 BASE KLISTER

Klister per soletta verde KR20.
Da -3°C a -25°C.

Si tratta fondamentalmente di una sciolina klister per soletta con una giusta resistenza nei confronti di ghiaccio e neve dura e granulosa. Da usarsi come primo strato per una migliore aderenza di altre klister sulla soletta. Applicare sempre al chiuso con un ferro sciolinatore a circa 110°C. Coprire solo la zona di presa carteggiata. Riscaldare leggermente il tubo per semplificarne l'applicazione. «Piegando» il ferro è possibile ottenere una distribuzione uniforme e controllata della klister.



Per nevi vecchie molto trasformate

KR30 ICE KLISTER

Klister per ghiaccio blu.
Da 0°C a -15°C.

Per neve granulosa/piste dure e condizioni di ghiaccio. Eccellente su neve fredda, granulosa e compatta, ma può anche essere un'alternativa alla sciolina klister per soletta KR20. Più facile da applicare rispetto a KR20. Viene anche spesso usata come sciolina klister «intermedia» su KR20. Vista la preparazione dei tracciati, KR30 viene raramente utilizzata come ultimo strato in una gara di sci. Prodotto estremamente utile per sciare nelle mattinate fredde mattine che seguono a un giorno estremamente umido.



Per nevi vecchie molto trasformate



Per nevi bagnate

KR40 KLISTER PER NEVI ABRASIVE

Klister viola per neve granulosa.
Da +2°C a -7°C.

La sciolina klister viola è eccellente per neve vecchia e granulosa sopra e sotto il punto di solidificazione. Più adatta per climi freddi, anche se funziona bene in condizioni di umidità, a patto però che la neve sia granulosa. Ha proprietà simili a una «klister universale». KR40 è molto popolare nelle gare di Coppa del mondo.

Suggerimento: applicare un leggero strato con il ferro sciolinatore per creare un'ottima base per VR50 e VR45 sulle nevi più vecchie.



Per nevi vecchie molto trasformate



Neve a grana fina trasformata



Per nevi bagnate

KR50 FLEXI KLISTER

Klister Flexi viola. Da +3°C a -4°C.

FLEXI si distingue dalle altre scioline klister pensate per condizioni della neve più varie, da fine a granulosa. La gamma ideale si presta maggiormente ai climi freddi, sebbene assicuri una buona presa anche sopra il punto di solidificazione (0°C). È la sciolina klister che più di ogni altra reperibile in commercio si presta ad una neve a grana finissima. Questo grazie al contenuto di argento. Rispetto alla klister universale a base di argento KR21N, è leggermente più dura e pertanto in grado di resistere a nevi più fini e fredde.



KB20 SPRAY KLISTER VERDE

Applicare normalmente il primo strato di klister. Da usare sopra ad una klister standard, oppure nebulizzarla per ottenere una klister ad azione rapida. Per gare, dilettanti e professionisti. Nuovo ugello spruzzatore per applicazione «sottosopra» che assicura un controllo migliore e meno sprechi. Semplifica l'applicazione di uno strato sottile di klister. 70 ml.



Neve a grana fina trasformata



Per nevi bagnate

KR60 VARIO KLISTER

Klister rossa per neve umida e bagnata. Da 0°C a 5°C.

Per condizioni mutevoli intorno al punto di solidificazione con la gamma ideale anche per temperature più calde.

Quest'anno KR60 è disponibile in una nuova composizione testata nella Coppa del mondo con risultati eccellenti! KR60 è vincente quando KR40 perde di presa. Funziona su neve umida, mediamente granulosa e granulosa a circa +5°C.



Per nevi bagnate

KR70 AQUA KLISTER

Klister di colore rosso scuro per neve granulosa umida con temperature a partire da +2°C. Utilizzata quando la neve ha un contenuto di acqua elevato, come nel caso della neve sciolta. KR70 è la sciolina klister più morbida realizzata da Swix ed è pertanto in grado di gestire al meglio anche le nevi bagnate.



Per nevi vecchie molto trasformate



Per nevi bagnate

K22N KLISTER UNIVERSALE (VM)

Da +10°C a -3°C.

Per neve granulosa che cambia condizione passando da umida a crostosa. K22N VM Universale funziona meglio su neve granulosa umida.

Durante le gare, può essere applicata tra KR60 e KR70. Ricordarsi di applicare la sciolina klister per soletta.



Per nevi vecchie molto trasformate



Neve a grana fina trasformata



Per nevi bagnate

K21N ARGENTO UNIVERSALE

Argento universale da +3°C

a -5°C. Per condizioni che vanno dalla neve mista, umida e asciutta (fine/mediamente granulosa) alla neve granulosa bagnata. Può essere usata sia sotto che sopra il punto di solidificazione, sebbene venga principalmente utilizzata su nevi più fini rispetto a quanto non avvenga per K22 VM universale. K21N è leggermente più morbida di KR50 FLEXI e assicura una migliore presa man mano che la temperatura aumenta. Dispone pertanto di un campo più ampio rispetto a KR50.



SWIX
SCHOOL

How to get good glide and great kick -

Try Swix School at

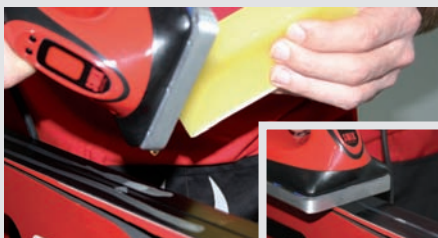
www.swixschool.com

Always available and free of charge!

TRATTAMENTO DI SCI NUOVI OD APPENA IMPRONTATI

Per assicurare le massime prestazioni, gli sci molati a pietra richiedono un accurato trattamento successivo, che varia in base al tipo di disegno della soletta.

Le strutture per nevi fredde hanno bisogno di un trattamento maggiore rispetto a quelle per nevi bagnate, in quanto è indispensabile che tutte le arricciature vengano asportate dalla soletta. E' quindi necessario passare il panno Fibertex dalla punta alla coda e viceversa molte volte, particolarmente su una soletta per nevi fredde con una struttura fina che su una soletta per nevi bagnate con una struttura grossa.



1.

Iniziare con il metodo della pulitura della soletta con la sciolina, a caldo. Può esserci dello sporco lasciato dalla lavorazione con la mola. Saturare la soletta con una sciolina abbastanza morbida (CH10). La temperatura del ferro dovrebbe sciogliere immediatamente la sciolina. Circa 115°C.



2.

Spatolate la paraffina appena applicata, senza farla raffreddare. Usare un raschietto in plexiglass affilato. Non esercitare una pressione eccessiva!

Usare la spazzola in bronzo media (T162) o spazzola in acciaio (T179).



3.

Saturare la soletta con una sciolina abbastanza morbida (CH10). La temperatura del ferro dovrebbe sciogliere immediatamente la sciolina. Circa 115°C.



4.

Iniziando dalla punta, passare il ferro sulla soletta con un movimento continuo verso la coda per evitare che la soletta si surriscaldi. Lasciare raffreddare lo sci per 5 minuti circa.



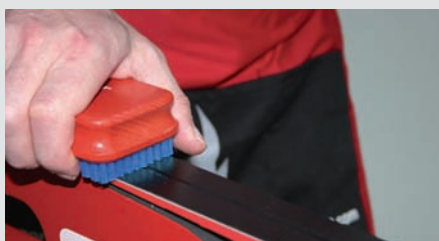
5.

Applicare la paraffina CH10 con il ferro ed aspettare 5 minuti. Ripetere per 4 volte senza spatolare tra un'operazione e l'altra.



6.

Dopo il raffreddamento, raschiare la sciolina. (Circa 5-10 minuti.)



7.

Usare la spazzola in bronzo media (T162) o spazzola con acciaio (T179). Spazzolare dalla punta verso la coda, approssimativamente per 5-10 volte.



8.

Applicare con il ferro la più dura LF6. Temperatura del ferro 140°C circa.



9.

Dopo il raffreddamento, raschiare la sciolina. (Circa 5-10 minuti.)



10.

Spazzolare con la spazzola in bronzo (T162) o spazzola con acciaio (T179) per circa 10-20 volte.



11.

Usare il panno porpora Fibertex (T266N) per togliere le arricciature. Passare 20-25 volte avanti e indietro esercitando una certa pressione.



12.

Applicate la LF6 per la seconda volta stendendola con il ferro. Lasciate raffreddare per 5-10 minuti. Spatolate e spazzolate.



13.

Passate il panno Fibertex (T266) per 20-25 volte.



14.

Impregnate la soletta con una paraffina morbida (CH10, CH8, BP88). Usate il ferro ad una temperatura di circa 115°C e aspettate 5 minuti. Ripetete l'operazione 4 volte senza spatolare. Alla fine togliete la paraffina con la spatola e spazzolate con la spazzola in bronzo (T162) o la spazzola ovale in bronzo (T182). Fate 10 passate con la spazzola.

swix®

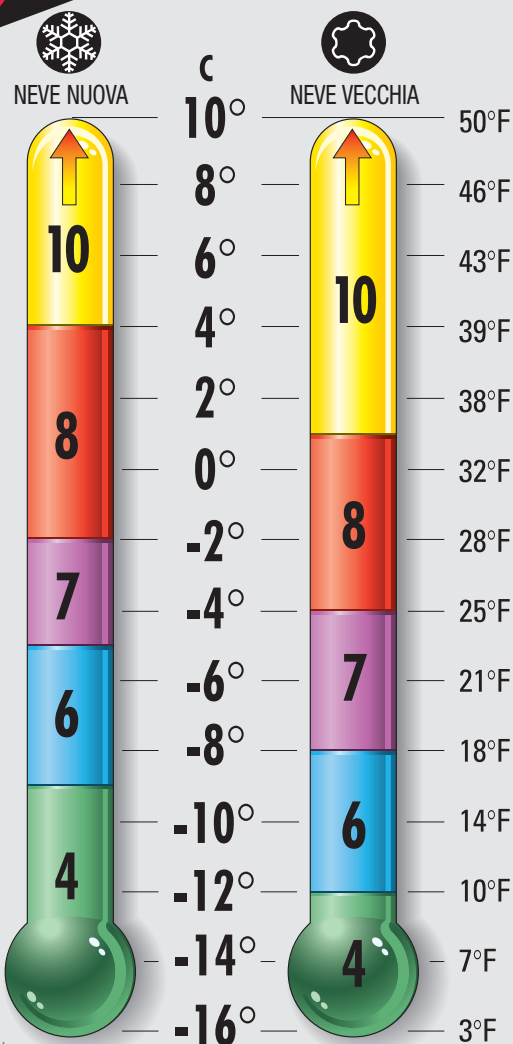
HF WAX
HFBW WAX
LF WAX
CH WAX

**CERA
NOVA®**

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLE SCIOLINE

Usare le scioline HFBW su:

- Neve vecchia
- Neve sporca
- Neve artificiale



SWIX SPORT AS NORWAY/NORVÈGE www.swixsport.com

Paraffinare

Applicazione pratica - paraffine CH, LF e HF

Questa è una descrizione generale dei metodi e delle procedure utilizzati dai migliori skiman.



1.

Raschiare la sciolina applicata dopo l'ultima gara o allenamento con un raschietto in Plexiglas e con un multiraschietto.



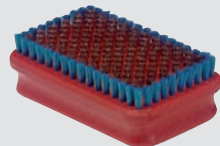
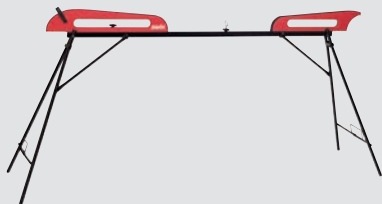
2.

Spazzolare con la spazzola in bronzo media (T162) o spazzola con acciaio (T179). 20 passaggi dalla punta verso la coda, in maniera da «rinfrescare» la soletta e rimuovere la superficie ossidata.



3.

Applicare la paraffina idonea per le condizioni previste. Usando il ferro, far gocciolare la paraffina ai due lati della scanalatura centrale.



4.

Le scioline dovrebbero sciogliersi facilmente, ma le temperature non devono essere calde al punto da generare fumo. Passare il ferro sulla soletta con un movimento continuo dalla punta alla coda almeno 2-3 volte. Lasciare raffreddare lo sci fino a temperatura ambiente.



5.

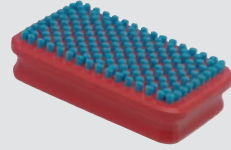
Non dimenticare di togliere tutti i residui di sciolina dalla scanalatura e dai bordi con un raschietto (T87 o T88). Swix consiglia di raschiare la scanalatura prima della soletta, per proteggerla nel caso in cui il raschietto scivoli e ne graffi la superficie.



6.

Se le scioline prescelte sono dure e friabili come le CH4/CH6, LF4/LF6 o HF4HF6, raschiare la maggior parte della sciolina prima che si indurisca. Quando lo sci si è raffreddato, continuare a raschiare con un raschietto in Plexiglas (T823).

Scioline come le CH7/CH8/CH10, LF7/LF8/LF10 o HF7/HF8/HF10 devono essere raschiate quando lo sci ha raggiunto la temperatura ambiente.



7.

Spazzola in bronzo con setole di durezza media (T162) o spazzola con acciaio (T179).



8.

Fare la spazzolatura finale e la lucidatura con la spazzola in nylon blu (T160).

Applicazione della Cera F

Polvere, Solida Turbo e Liquida

Suggerimenti per l'applicazione della Cera F Polvere

Pre-Trattamento della soletta

Prima di applicare Cera F, trattare la soletta con la sciolina più adatta per le condizioni del giorno. Maggiore il contenuto di fluoro nella sciolina (come HF), migliore sarà l'aderenza di Cera F alla soletta. Prima di applicare Cera F è necessario raschiare e spazzolare a fondo.

Applicazione con il ferro

Quando è necessario che la Cera F duri a lungo sulla soletta, come per il fondo, il prodotto dev'essere applicato con il ferro, distribuendolo sulla soletta in modo uniforme. Una confezione da 30 grammi basterà per circa 4 paia di sci da classico, oppure per 3 paia di sci da skating.

La temperatura del ferro consigliata per la FC7 è di 155°C.

La temperatura del ferro consigliata per la FC8 e la FC10 è di 150°C.

Quando si stende con il ferro la FC8 o la FC10 è sufficiente un solo passaggio. Utilizzando il ferro, è necessario un solo passaggio continuo, sempre dalla punta alla coda.

Quando applicate la FC7, la polvere più «dura», dopo circa 5 minuti «risollevate» la polvere (senza spazzolarla via) usando la Spazzola Dura in Nylon Nero (T194/T199) con movimenti Avanti e indietro. Dopo di che, distribuire una volta con il ferro sciolinatore. Vedere a pag. 46-49 per l'applicazione passo-passo.

Spazzolatura

Prima di spazzolare, lasciare raffreddare gli sci per circa 5 minuti. Usare la spazzola in nylon Swix (T194) o la spazzola in setole di cinghiale (T164/T198). Non è necessario raschiare. Finire il procedimento con la spazzola morbida lucidatrice (T160). Tutte le spazzolature finali devono essere fatte dalla punta alla coda.

Applicazione con la spazzola roto in sughero

Si usa in gare di fondo sprint corte di 2 - 5 km.

Distribuire la polvere sulla soletta in modo uniforme (in quantità minore rispetto a quando si usa il ferro). Utilizzare il sughero sintetico (T0010) o il sughero naturale (T0020).

Esercitare una discreta pressione muovendo il sughero avanti e indietro, generando abbastanza calore da formare uno strato di sciolina sulla soletta. Successivamente, spazzolare la polvere e ripassare nuovamente il sughero. Dopo aver spazzolato con la spazzola in crine (T157) ed aver lasciato i residui della spazzolatura, passate il sughero ancora una volta. Rifinite con la spazzola in crine (T157) e lucidate con la T160.

Applicazione con la spazzola roto in sughero

Alcuni Ski-Man preferiscono questo metodo per proteggere la soletta dall'eccessivo riscaldamento causato dal ferro. Vedere a pagina 50 l'applicazione «passo dopo passo».

Per evitare di mescolare cere diverse sullo strato finale, usare una spazzola separata per Cera F.

AVVERTENZE GENERALI SULLA SCIOLINATURA

- o Aerazione del laboratorio. Assicuratevi che la zona dove preparate gli sci sia dotata di aspiratori e di un'abbondante aerazione. Durante le gare, spesso i locali per preparare gli sci messi a disposizione dalle organizzazioni sono inadatti perché troppo poco ventilati.
- o Non esporre le scioline a fiamma diretta o a nessuna fonte di calore aperta. Non fumare assolutamente sigarette durante l'utilizzo di scioline al fluorocarburo o all'idrocarburo. Se surriscaldate, le scioline al fluorocarburo possono provocare delle reazioni chimiche pericolose. Se vengono infatti esposte a fonti di calore superiori ai 300°C, i componenti al fluorocarburo si decompongono ed emanano gas tossici. Le normali temperature del ferro non provocano nessuna decomposizione tossica delle scioline.
- o Durante la spazzolatura della soletta, viene liberata nell'aria una notevole quantità di particelle di sciolina. Al fine di evitarne l'inalazione, è consigliato l'uso di una comune mascherina di carta da lavoro.
- o Utilizzare sempre gli occhiali di protezione durante la spazzolatura.
- o Se la qualità delle scioline utilizzate è dubbia, o ritenete che l'esposizione alle medesime sia troppa, usate una maschera di protezione per gas tossici a cartuccia. E' importante usare questo tipo di maschera quando si fanno riparazioni alla soletta con candele di polietilene o saldatori.
- o Fate attenzione al tipo di solvente pulitore che utilizzate. Mantenete il locale ventilato e gettate i panni o il Fiberlene dopo l'uso.
- o Le scioline dure e le klister con l'aggiunta di fluorocarburo non devono essere esposte a nessun tipo di fonte di calore. Le lampade non devono essere usate per l'applicazione e neppure per la pulitura delle scioline da tenuta fluorate. Durante l'applicazione è possibile scaldare la sciolina con il ferro caldo. Per la pulitura usare un solvente.

RACCOMANDAZIONE D'USO PER L'APPLICAZIONE A CALDO DELLA SUPER CERA F FC78 IN POLVERE



Una confezione standard da 30 grammi è generalmente sufficiente per paraffinare 3 paia di sci skating o 4 paia di sci da classico (punta e coda). Applicare uno strato sufficientemente consistente di polvere. Se lo strato risulta troppo sottile, l'alta temperatura del ferro, a contatto con la soletta, potrebbe danneggiarla.

Prima dell'applicazione della Cera F, lo sci va preparato con la paraffina per le condizioni della giornata. Seguite i passi da 3 a 9 nella sezione «Scorrimento», pagine 41-43.

Per l'applicazione della cera FC78, è importante usare un ferro di alta qualità come il nostro T72.



1.

Distribuite la Cera F in polvere in uno strato uniforme. Una quantità sufficientemente consistente proteggerà la soletta dal surriscaldamento del ferro, consentendo una buona penetrazione all'interno della stessa.



2.

Passate il ferro con un movimento continuo su ambo i lati della canalina. La temperatura del ferro consigliata per la FC78 è di 165°C. La velocità del passaggio del ferro dovrebbe essere costante e con una durata di 4-5 secondi a sci (skating)

Importante:

Durante questa prima operazione la polvere non sarà completamente sciolta e la soletta potrebbe apparire sbiancata.



3.

Spazzolate con la Spazzola in Nylon Nera dura (T194) ma non rimuovete dalla soletta I residui di polvere affiorati.



4.

Passate nuovamente il ferro sulla polvere come descritto al punto 2. Lasciate raffreddare lo sci. Potreste vedere ancora delle macchie bianche sulla soletta, ma saranno senz'altro inferiori al primo passaggio.



5.

Spazzolate con la Spazzola in Nylon Nera dura (T194), 10 passaggi e continuate con la Spazzola in Cinghiale (T164), 10 passaggi.



6.

Rifinite con la Spazzola in Nylon Blue (T160), 3-4 passaggi.

RACCOMANDAZIONE D'USO PER L'APPLICAZIONE A CALDO DELLA CERA F IN POLVERE



Una confezione di Cera F da 30 grammi è normalmente sufficiente per preparare 3 paia di sci da skating o 4 paia di sci da classico. E' necessario applicare uno strato di polvere sufficiente, poiché se lo strato è troppo sottile la temperatura del ferro potrebbe danneggiare la soletta.

Prima dell'applicazione di Cera F, gli sci devono essere sciolinati con la sciolina adatta alle condizioni del giorno (vedi «Guida alla sciolinatura per competizioni», punti da 3 a 9).



1.

Distribuire la polvere Cera F uniformemente sulla soletta. Non dimenticare di metterne una quantità sufficiente per proteggere la soletta dal contatto diretto con il ferro.



2.

Muovere il ferro con un unico movimento continuo dalla punta alla coda.

La temperatura consigliata per le FC7 è 155°C, mentre per le FC8 bastano 150°C.



3.

Dopo aver lasciato raffreddare, a temperatura ambiente (5 minuti), spazzolate via la polvere dalla soletta con la spazzola in nylon nera dura (T194), 10 passaggi.

NOTE:

La FC7 dovrebbe venir stesa a caldo 2 volte: la prima volta spazzolate la soletta con la T194 senza asportare la polvere generata, quindi passate il ferro un'altra volta. Aspettate 5 minuti e quindi spazzolate via la soletta con la stessa spazzola. Con la Cera FC7 può essere utile prima spatolare con una spatola in plexiglass, essendo più dura da rimuovere rispetto alle altre polveri.



4.

Proseguire con la Spazzola in setola di cinghiale (T164). 10 passaggi.



5.

Rifinire con la Spazzola Nylon Blue (T160). 3 - 4 passaggi.



APPLICAZIONE DELLA CERA F IN POLVERE CON LA ROTO IN SUGHERO

La fase iniziale, che precede l'applicazione della Cera F con il roto in sughero, è la stessa di quando si applica la stessa a caldo con il ferro. Si raccomanda di avere una spazzola roto in sughero T18C per ogni tipo di Cera F. La spazzola roto in sughero può essere pulita usando il trapano ad alta velocità e applicando una spazzola a mano T162B in bronzo sulla superficie del sughero. L'applicazione della Cera F con il sughero viene a volte usata dopo l'applicazione a caldo come ulteriore rifinitura.



1.

Applicate la Cera F uniformemente. Potete fissare la polvere alla soletta passando velocemente il ferro ad una temperatura di 150°C. Circa 3 secondi.



2.

Usate la Spazzola Roto in sughero T18C ad una velocità di 1000-1500 giri min. Iniziate dalla punta e fate penetrare la Cera F nella soletta muovendovi avanti e indietro, un passo alla volta, andando verso la coda. Esercitate una leggera pressione.



3.

Passare la spazzola T16M in crine di cavallo con una velocità indicativa di 1500rpm. Iniziare dalla punta e lavorare muovendo il trapano avanti e indietro, un passo alla volta verso la punta. (N.B. Non usare la stessa spazzola delle paraffine standard.) Esercitate una leggera pressione. Potete usare anche una spazzola manuale in crine di cavallo (T157). 10 passaggi.



4.

Finire con la spazzola rotante T17W Roto in nylon soffice. Applicare due mani dal puntale alla coda in quattro-cinque secondi. N.B.: non mescolare le spazzole rotanti per sciolina e Cera F. Esercitate una lieve pressione. In alternativa, è possibile utilizzare la spazzola manuale in nylon nera (T160/T186), 3-4 applicazioni.



APPLICAZIONE DELLA CERA F TURBO SOLIDA CON LA ROTO IN SUGHERO



1.

Strofinare fino a produrre uno strato uniforme.



2.

Usare la Spazzola Roto in sughero T18C ad una velocità di circa 1500 giri min. Iniziate dalla punta e fate penetrare la Cera F nella soletta muovendovi avanti e indietro, un passo alla volta, andando verso la coda. Esercitate una leggera pressione.



3.

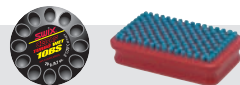
Passare la spazzola T16M in crine di cavallo con una velocità indicativa di 1500rpm. Iniziare dalla punta e lavorare muovendo il trapano avanti e indietro, un passo alla volta verso la punta. (N.B. Non usare la stessa spazzola delle paraffine standard.) Esercitate una leggera pressione. Potete usare anche una spazzola manuale in crine di cavallo (T157). 10 passaggi.



4.

Finire con la spazzola rotante T17W Roto in nylon soffice. Applicare due mani dal puntale alla coda in quattro-cinque secondi.

N.B.: non mescolare le spazzole rotanti per sciolina e Cera F. Esercitare una lieve pressione. In alternativa, è possibile utilizzare la spazzola manuale in nylon nera (T160/T186), 3-4 applicazioni.



APPLICAZIONE DELLA CERA F TURBO SOLIDA CON IL SUGHERO A MANO



1.

Strofinate fino a produrre uno strato uniforme.



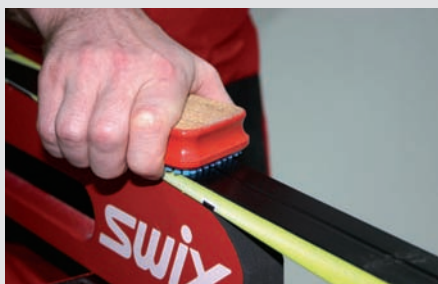
2. a

Passate il sughero naturale T20.



2. b

O la Spazzola Combi (T196).
Circa 20 passaggi.



3.

Passate la Spazzola in nylon blue fine
(T196, T160 o T186). Circa 10 passaggi.



FC8A ROCKET APPLICAZIONE CON LA SPAZZOLA ROTO IN SUGHERO



1.

Nebulizzate con un movimento costante la FC8A su ambo i lati della canalina tenendo premuto il pulsante. Mantenete una distanza dalla soletta di circa 4-5 cm.

Lasciate asciugare per circa 5 minuti.



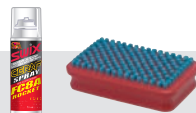
2.

Fate penetrare il liquido nella soletta passando la spazzola Roto in Sughero (T18C). 1000-1500 rpm. Muovete il trapano con movimenti alternati partendo dalla punta verso la coda. Non esercitate un'eccessiva pressione.



3.

Rifinite con la spazzola in Nylon Blue. (T160/T186 o T196).



FC8A ROCKET. APPLICAZIONE A MANO CON IL SUGHERO



1.
Nebulizzate come descritto precedentemente.

Lasciate asciugare per circa 5 minuti.



2.
Fate penetrare il liquido nella soletta passando un tappo in sughero naturale (T20) o la Spazzola Combi Sughero/Setole (T196). 15-25 passaggi.



3.
Rifinite con la spazzola in Nylon Blue. (T160/T186 o T196). 5 passaggi.



APPLICAZIONE DELLA CERA F LIQUIDA CON LA ROTO IN SUGHERO



1.

Distribuitela con il Fiberlene o con il panno in feltro incluso. Lasciate asciugare per 5 minuti.



2.

Usate la Spazzola Roto in sughero T18C ad una velocità di circa 1000-1500 giri min. Iniziate dalla punta e fate penetrare la Cera F nella soletta muovendovi avanti e indietro, un passo alla volta, andando verso la coda. Esercitate una leggera pressione.



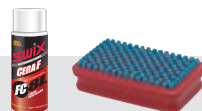
3.

Proseguire con la Spazzola in setola di cinghiale (T164) o spazzola in crine di cavallo (T157). 10 passaggi.



4.

Rifinite con la spazzola in nylon blue (T160/T186).



APPLICAZIONE DELLA CERA F LIQUIDA CON SUGHERO A MANO



1.

Distribuitela con il Fiberlene o con il panno in feltro incluso. Lasciate asciugare per 5 minuti.



2.

Passate il sughero naturale T20 o la Spazzola Combi (T196). Circa 15 - 25 passaggi.



3.

Rifinite con la spazzola in nylon blue (T196, T160 o T186). 10 - 15 passaggi.



APPLICAZIONE DELLA CERA F LIQUIDA A CALDO



1.

Distribuitela con il Fiberlene o con il panno in feltro incluso. Lasciate asciugare per 5 minuti.



2.

Due passaggi con il ferro di 3 - 4 secondi l'uno. Lasciate raffreddare per 5 minuti.



3.

Proseguire con la Spazzola in setola di cinghiale (T164). 10 passaggi.



4.

Rifinite con la spazzola in nylon blue (T160/T186). 5 passaggi.

Carteggiatura della zona di tenuta

La tecnica seguente viene usata per la tenuta in particolari condizioni di abbassamento rapido della temperatura, durante la caduta di neve fresca e umida o con neve cadente a 0°C. In queste condizioni, la temperatura richiederebbe l'impiego di sciolina morbida (temperature «calde»), ma i cristalli di neve sono acuminati e penetrano nella sciolina formando ghiaccio e compromettendone la scorrevolezza.

Molte marche di sci hanno inserito in collezione speciali modelli gara «0 Gradi» che possiedono diversi tipi di materiale sulla zona di tenuta della soletta, per ottenere una soddisfacente aderenza al verificarsi delle difficili condizioni sopra esposte. Comunque, anche su sci normali si possono ottenere i medesimi risultati applicando la seguente tecnica. Quando ogni tentativo di scelta della giusta sciolina fallisce, è ora di provare con il metodo della «carteggiatura». Ricordate sempre, comunque, che in gare molto lunghe (30km, 50km.) le condizioni di neve possono cambiare, rendendo il metodo di tenuta con carteggiatura meno efficiente.

Scelta Degli Sci

Normalmente si consiglia una durezza media. Gli sci per queste condizioni dovrebbero essere gli stessi impiegati per condizioni di neve e temperature adatte all'uso di scioline da tenuta morbide (Klister) o con un sottile strato di sciolina morbida come la KR50 ricoperta con sciolina più dura. Se gli sci sono troppo duri si ottiene poca

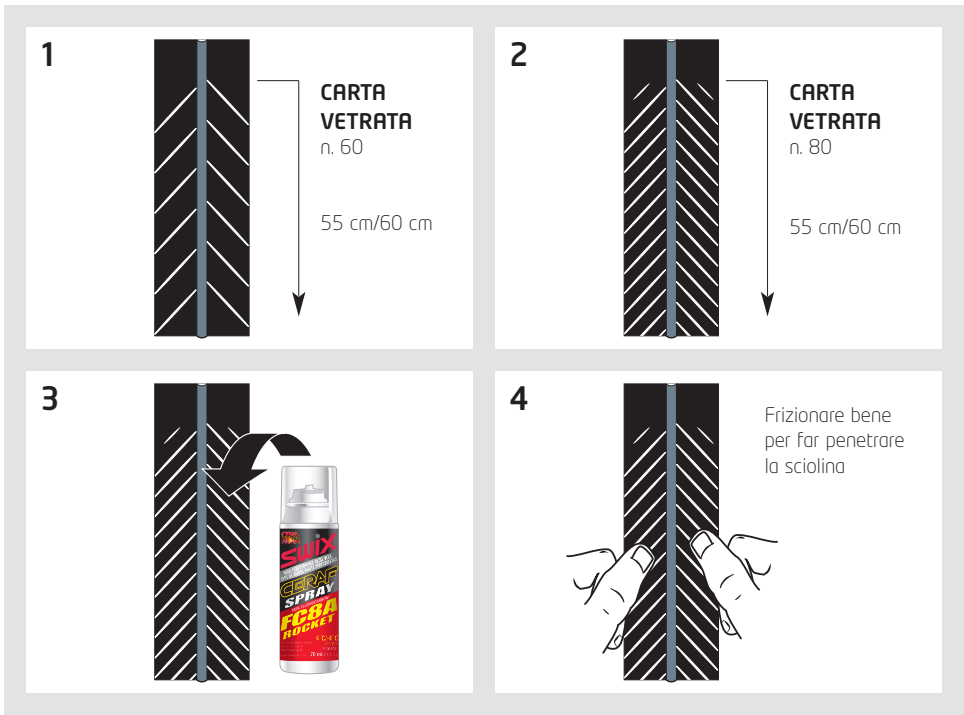
tenuta. Se sono troppo morbidi si ottiene maggior attrito e poca scorrevolezza. L'ideale sarebbe avere un paio di sci da usarsi solo con il metodo con carteggiatura.

Procedimento

Rimuovere dalla zona di tenuta ogni residuo di sciolina. Cominciare a lavorare con carta da vetro a grana #60. Le migliori sono le carte da vetro al carburo di silicio o all'ossido di alluminio. La carta da vetro dovrebbe essere usata avvolta ad un tappo in sughero o simile. Carteggiare con un angolo di circa 45° su ogni lato della canalina. Esercitando una decisa pressione eseguite dei movimenti brevi avanti e indietro. Dovete creare un disegno a spina di pesce con la punta verso la direzione di marcia dello sci. Ripetete la procedura, usando carta a grana #80. In condizioni speciali di neve (estreme) quando il binario diventa duro e ghiacciato, si può usare una carta da vetro rispettivamente a grana # 40 e #60. L'effetto ottenuto dovrebbe somigliare a dei passaggi di una lima. Quando poi strutturate lo sci con una macchina rigatrice, la zona carteggiata non viene cancellata. Questa è la ragione per avere un paio di sci esclusivamente preparati con questo metodo.

Alla fine del trattamento

Ultimata la preparazione con la carta vetrata, potete passare leggermente e velocemente con una fiamma (1 o 2 secondi) sulla zona trattata.



Questo per eliminare l'eventuale «pelo» in eccesso che può causare la persistenza di neve ghiacciata sulla zona di tenuta.

Alla fine è necessario impregnare la zona lavorata con della paraffina. Generalmente viene usata la Cera F (FC8). In alternativa si può usare anche la Cera F Liquida FC8A. Usatene in quantità sufficiente a ricoprire bene tutta la zona e fatela penetrare a fondo nella soletta.

Ricordate che il trattamento va ripetuto ogni volta dopo l'uso, in modo da mantenere il «pelo» sempre vivo. Ricordate di ripetere anche la paraffinatura.

Applicazione delle scioline stick

Date le differenti caratteristiche di durezza e viscosità tra le scioline stick, si rendono necessari, per una resa ottimale, differenti metodi di applicazione. Le scioline dure (VR30-VR50 e V05-V45) sono più semplici da applicare di quelle più morbide (VR55-VR75 and V50-V60), ma con alcuni accorgimenti diverrà più semplice anche l'applicazione di quest'ultime.



Scioline dure (0°C -)

1.

Smerigliate la zona di tenuta con carta a grana 100 (T330 Carta vetro o T11 Tappo Combi Con carta vetro) per circa 60-65 cm. Rimuovete la sporcizia e i residui di soletta con il Fiberlene (T150). Si raccomanda di smerigliare solo in senso longitudinale, per evitare di arrotondare gli spigoli. La smerigliatura deve avvenire sempre DOPO l'applicazione della paraffina da scorrimento per evitare di sporcare la zona di tenuta.

2.

Applicare uno strato sottile di sciolina base (VG35) sulla zona di tenuta.

3.

Stendetela con il ferro e lasciate raffreddare per alcuni minuti.

4.

Applicate uno strato di V30 Blue (o V40 Blue Extra).



Scioline Morbide (0°C +)

La sciolina base viene applicata usando la medesima procedura sopra descritta ai punti 1 – 5. Alternativamente, ai punti 2 e 3 si può sostituire la Base Stick con una Klister (vedi altro paragrafo in questo manuale).

Applicate gli strati di sciolina adatta alle condizioni il più sottili possibile. Gli strati di stick morbide dovrebbero comunque essere leggermente più spessi rispetto a quelli con stick più dure. Normalmente si applica un numero maggiore di strati per le scioline più morbide.

Punto 1: Applicatele all'esterno, conservatele nel frigorifero o mettetele nella neve prima di sciolinare. Risulteranno più facili da applicare.

Punto 2: Le scioline morbide sono più facili da levigare con un sughero nuovo. Se esercitate un'eccessiva pressione rischiate un'effetto «chewing-gum». Quindi siate leggeri e effettuate più passaggi.

Punto 3: Usate il sughero ad ogni strato. Ridurrete il rischio di formazione di zoccolo sulla sciolina.

5.

Eseguite un'ulteriore passaggio rapido con il ferro. Questo strato di sciolina dovrebbe ricoprire la base ma non mescolarsi ad essa. Lasciate raffreddare e rifinite con il tappo.

6.

Scegliete la sciolina adatta alle condizioni della giornata. Applicate 4-8 strati sottili usando il tappo ogni strato.

NOTE:

È possibile effettuare un'applicazione a «piramide», accorciando gli strati di volta in volta e facendo coincidere la parte più spessa con la parte coincidente la suola della scarpa.

Punto 1: Per l'applicazione sulla soletta non esercitate una pressione eccessiva. Otterrete migliori risultati applicando un numero maggiore di strati sottili che pochi ma con maggior spessore.

Punto 2: Usate un tappo non eccessivamente rovinato e non esercitate troppa pressione per levigare le scioline dure. Ciò vi permetterà di mantenere alcune «strutture» della sciolina ed ottenere una miglior resa.

Punto 3: Applicare i primi strati all'interno, ma è sempre consigliabile applicare gli ultimi all'aperto. Lasciate che la sciolina si uniformi alla temperatura esterna prima di testare gli sci.



APPLICAZIONE DELLA SCIOLINA BASE KLISTER (KB20)



1.

Smerigliate la zona di tenuta con carta vetrata con grana 100 (T330 o tappo combi T11) per circa 60-65 cm. Rimuovete la sporcizia e i residui di soletta con il Fiberlene (T150). Si raccomanda di smerigliare solo in senso longitudinale, per evitare di arrotondare gli spigoli. La smerigliatura deve avvenire sempre DOPO l'applicazione della paraffina da scorrimento per evitare di sporcare la zona di tenuta.

2.

Fissate dei piccoli pezzi di nastro adesivo alle estremità della zona di tenuta per evitare di sporcare la parte paraffinata con la Klister.

3.

La Base Klister si applica tenendo la confezione sotto sopra e muovendola lentamente, nebulizzandola su ambo i lati della canalina, ad una distanza di circa 4 – 5 cm.

4.

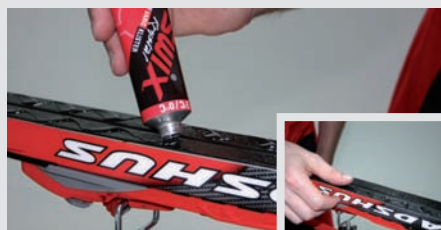
Usate l'indice della mano per pulire la canalina.

5.

Poi passate con cura il pollice su ambo i lati per levigare la Klister. E' importante eseguire questa operazione immediatamente dopo aver nebulizzato la sciolina sulla soletta.

Rimuovete il nastro adesivo e lasciate asciugare la Klister per 2-3 minuti. Lo sci è ora pronto per l'applicazione degli strati successivi di sciolina.

APPLICAZIONE DELLE KLISTER



1.

Carteggiare la zona di tenuta con carta vetrata a grana 100 (T330 o T11 sughero combi). Circa 60-65 cm.

Carteggiare sempre dopo aver preparato completamente la zona di scorrimento, per evitare di sporcare la zona di tenuta con le paraffine. La zona di tenuta per le Klister nelle gare di Coppa del Mondo è generalmente simile a quella per le Stick.

2.

Applicare un primo strato *molto sottile* di klister, coprendo la zona carteggiata. KR20 o KB20 è una sciolina klister forte e di lunga durata normalmente selezionata come base per KR30, KR40, KR50, KR60 e KR70. KR30 può essere usata come primo strato di klister, ossia come base per KR60 o KR70 con neve umida.

3.

Passare attentamente il ferro sul primo strato di klister per ottenere un maggiore contatto tra la klister e la soletta e lasciarla raffreddare.

4.

Applicate a «spina di pesce» uno strato medio di Klister. KR40 e KR30 sono le più usate. Usate una fiamma in maniera leggera per ammorbidirla, e stendetela con il palmo e il pollice della mano fino ad ottenere uno strato uniforme.

5.

Applicate la Klister adatta alla giornata. Usate una fiamma in maniera leggera per ammorbidirla, e stendetela con il palmo e il pollice della mano fino ad ottenere uno strato uniforme. Pulite la scanalatura con la spatola per scanalature (T88).

Dopo la gara



ZONA DI SCORRIMENTO / SCI DA SKATING

1.

Spazzolate con la Spazzola in Acciaio Fine (T192N) o con la Spazzola in Acciaio (T179R). Circa 10-20 passaggi. La Spazzola in acciaio fine pulirà la soletta ravvivando la struttura.

2.

Applicare la paraffina da trasferimento, cercando di usare la più probabile per la gara successiva. Le Squadre Nazionali usano spesso la HF8 o la LF8. In alternativa si può utilizzare la BP88. Le paraffine vanno comunque stese tutte a caldo con il ferro.



USO DEL PULITORE PER PARAFFINE (I84)



1.

Passate leggermente la spazzola in acciaio (T179R).

2.

Imbevete un pezzo di Fiberlene (T150) e applicatelo sulla zona di scorrimento della soletta.





3.

Frizionate avanti e indietro alcune volte usando una spazzola in nylon (T161B).



4.

Asciugate il più possibile con il Fiberlene (T150).

Lasciate asciugare gli sci per 5-10 minuti.



5.

Spazzolate decisamente con la spazzola in acciaio (T179R). Lo sci è nuovamente pronto per una nuova paraffinatura.



ZONA DI TENUTA

1.

Togliere bene le scioline dure e/o le klister dalla zona di tenuta degli sci per lo stile classico con un raschietto (T0087).



2.

Togliere i residui di sciolina usando il pulitore e il panno Fiberlene (T0150), non trascurando i fianchi e le superfici dello sci.

Come togliere le klister e le scioline dure

Le scioline e le klister sono realizzate con materiali resistenti all'acqua molto «tenaci», e di conseguenza anche difficili da togliere dalla soletta senza utilizzare gli appositi solventi pulitori. Il pulitore Swix Base Cleaner ed il pulitore Swix Citrus Solvent sono prodotti ininfiammabili, sicuri anche per la salute.

I solventi tradizionali come il tricloretilene ed altri solventi a base di metilene venivano spesso usati come solventi per i derivati a base di petrolio, per le sostanze oleose ed anche per le scioline. Questi solventi aromatici sono comunque pericolosi per la salute e devono essere evitati. Tali sostanze non sono contenute in nessun prodotto pulitore Swix.



PULITORE PER SOLETTA SWIX

Il principio attivo nella confezione da 500 ml (10064) e da 1 litro (10067) è un idrocarburo a basso contenuto di composti aromatici con buone proprietà solventi.



PULITORE/LUCIDATORE PER CERE DA SCORRIMENTO PER SCI DA GARA (10084)

Rende lo sci più veloce!

Pulitore per cera fluorata da scorrimento e cera CH. Dissolve i componenti del fluoro, migliora lo scorrimento e ravviva la soletta. Per le sezioni di scorrimento su tutti gli sci e gli snowboard da gara. 500 ml.



PULITORE PER SOLETTA SWIX (10074)

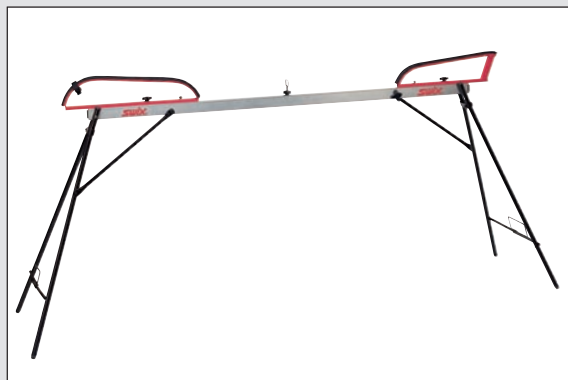
Questo pulitore è un prodotto a base di limone al 100%, con ottime proprietà solventi.



PANNO FIBERLENE, 50 m (T0150).

TAVOLI E BANCHI PROFILATI PER LA SCIOLINATURA

Per ottenere una sciolinatura soddisfacente è indispensabile lavorare gli sci in condizioni favorevoli, in un locale ben illuminato ed appoggiando gli sci su un supporto stabile.



BANCO PROFILATO REGOLABILE DA FONDO (T0793) con gambe (T0079-1).

- Pieghevole e facile da trasportare.
- Ideale per viaggiare.
- Estremamente stabile.
- Può essere usato da solo su un tavolo da sciolinatura oppure con le gambe (T0079-1).
- Può essere riposto in una borsa portasci.
- Lunghezza regolabile.

TAVOLO PER SCIOLINATURA (T0076) con banchi profilato (T0771), portasci (T0076SH) e lampada (T0076WL).



